

Città di Benevento

Originale di Deliberazione del Consiglio Comunale di Benevento

N. 31

Del 29.04.2015

Oggetto: Risposta alle interrogazioni ed interpellanze. Seduta di Question-Time.

L'anno duemilaquindici il giorno 29 del mese di aprile alle ore 11.40 in Benevento, nella consueta Sala delle Adunanze Consiliari di Palazzo Mosti, il Consiglio comunale si è riunito in seduta pubblica.

Presiede il Presidente del Consiglio Dr. Giovanni Izzo

Risultano presenti, come dal seguente prospetto, n. 16 Consiglieri assenti n. 17

		P	A			P	A
PEPE	Fausto	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	MOLINARO	Giuseppe	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
AMBROSONE	Luigi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	ORLANDO	Nazzareno	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CAPEZZONE	Roberto	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ORREI	Mario	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
CAPUTO	Gennaro	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	PAGLIA	Luca	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
COLLARILE	Leonida	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PALLADINO	Marcello	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DE MINICO	Luigi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	PALMIERI	Annachiara	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DE NIGRIS	Luigi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PASQUARIELLO	Mario	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
DE PIERRO	Francesco	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	PICUCCI	Oberdan	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
DE RIENZO	Massimo	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	POCINO	Francescosaverio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
FIORE	Pasquale	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	QUARANTIELLO	Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
FIORETTI	Floriana	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	TANGA	Sergio	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
INGALDI	Amina	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	TIBALDI	Raffaele	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
IZZO	Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	TRUSIO	Luigi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
LANNI	Nazzareno	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	ZARRO	Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
LAURO	Vincenzo	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	ZOINO	Francesco	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
MAZZA	Livio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ZOINO	Mario	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
MICELI	Angelo	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>				

Partecipa il Segretario Generale Dr. Claudio Uccelletti con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97 T.U. 267/2000).

Sono altresì presenti gli Assessori : Del Vecchio, Castiello, Coppola, De Luca, Iadanza, Iele, Lepore, Panunzio, Zotto.

Il Consiglio Comunale ha approvato il provvedimento entro riportato.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario Generale
Dr. Claudio Uccelletti

Il Presidente del Consiglio
Dr. Giovanni Izzo

Relazione:

Vengono portate in discussione interrogazioni - interpellanze a firma di alcuni Consiglieri Comunali. Si ricorda, a tal proposito, che l'interrogazione consiste, secondo una esatta definizione dell'art. 70 del Regolamento del Consiglio Comunale, nella richiesta rivolta al Sindaco per avere informazioni circa la sussistenza o la verità di un fatto determinato o, se risulta vero, quali provvedimenti abbia già adottato o intende adottare l'Amministrazione Comunale.

L'art. 71 dello stesso Regolamento detta che l'interpellanza consiste invece, nella domanda scritta rivolta al Sindaco, per conoscere i motivi della condotta della amministrazione ed i suoi intendimenti su un determinato argomento.

A sua volta l'art. 72 del Regolamento al comma 1° recita: "Il Presidente del Consiglio, sentita la conferenza dei capigruppo, fissa il calendario mensile delle sedute consiliari per la risposta alle interrogazioni ed interpellanze. Per la validità di tali sedute non è richiesto il numero legale".

Di queste, dà lettura il Presidente del Consiglio, senza possibilità per l'interrogante, di integrare o modificare il testo presentato.

Il solo interrogante, o uno degli interroganti, in caso di presentazione collegiale, al termine della risposta dell'Amministrazione può, nel tempo massimo di 5 minuti, dichiarare se è soddisfatto o meno della risposta.

Con delibera di C.C. N. 30 del 19.10.2009 è stato istituito il Question-time.

Il Responsabile del procedimento

Elena Cenicola


Il Proponente

Dr. Claudio Uccelletti


Il Presidente del Consiglio Comunale

Dà inizio alla seduta di Question-time, procedendo alla trattazione degli argomenti per materia.

Introduce il Presidente:

1) interrogazione prot. 29247/2015 (allegata) a firma del Consigliere Orlando.

Relaziona in merito l'Assessore Del Vecchio.

Interviene il Consigliere Orlando.

2) interrogazione prot. 34280/2015 (allegata) a firma del Consigliere Orlando.

Relaziona in merito l'Assessore Del Vecchio.

Interviene il Consigliere Orlando.

Il Presidente comunica che l'interrogazione prot. 24739/2015 a firma del Consigliere De Nigris è rinviata.

3) interrogazione prot. 28384/2015 (allegata) a firma dei Consiglieri Orlando e Picucci.

Relaziona in merito l'Assessore Iele.

Interviene il Consigliere Orlando.

4) interrogazione prot. 11803/2015 (allegata) a firma del Consigliere Orlando.

Relaziona in merito l'Assessore Lepore che fa consegnare all'interessato la risposta scritta allegata .

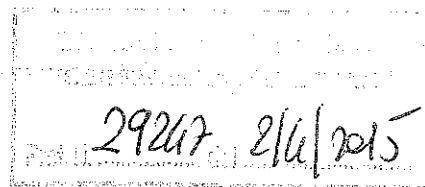
Interviene il Consigliere Orlando.

Il Presidente comunica che l'interrogazione prot. 26103/2015 è rinviata.

Il tutto, come da fonoregistrazione agli atti.

Il Presidente chiude la seduta alle 13,15 del 29.04.2015.

1
Al Presidente del Consiglio Comunale
Ass.re Cultura e Turismo



Oggetto : Interrogazione a risposta scritta ed orale

Il sottoscritto Consigliere Comunale ,

- tenuto conto che dall 11 fino al 13 febbraio ,come ogni anno, si è tenuta la Bit (Borsa internazionale del turismo) considerata la più nota manifestazione del settore
- tenuto conto che si sono registrate oltre 100mila presenze di cui un buon 60% di operatori professionali del settore
- tenuto conto che sono stati presenti duemila espositori rappresentanti di tutte le Regioni italiane nonché di altri 130 Paesi
- tenuto conto che la nostra città ha sempre ,attraverso i propri amministratori, dichiarato di puntare sulle sue bellezze storiche ,sulle preesistenze architettoniche,sui suoi sapori ,sulla cultura e sulla accoglienza
- tenuto conto che la novità UNESCO avrebbe potuto essere adeguatamente pubblicizzata in quella sede
- tenuto conto ,infine,che la nostra Città rivendica anche il merito di aver saputo tenere in vita uno dei Festival teatrali più importanti del panorama nazionale (Città Spettacolo)

Chiede di sapere

- perché il Comune di Benevento ha deciso di non partecipare all' importantissimo evento
- come e chi ha valutato l'impatto che avrebbe avuto tale potenziale presenza
- se le motivazioni che hanno spinto l'Amministrazione a disertare l'appuntamento sono solo legate a questioni economiche
- altrimenti quali i motivi che hanno portato a tale scelta

Chiede,inoltre di sapere,

- quante e quali iniziative saranno messe in campo nel settore turistico visto l'approssimarsi della stagione più attiva per incrementare le presenze esterne
- quanti e quali iniziative saranno messe in campo per il rilancio d'immagine del Festival e per far conoscere il Patrimonio Unesco
- quanto è quali risorse si inseriranno a bilancio per la creazione di un adeguato marketing territoriale

Si rimane in attesa di risposta .

Nazzareno Orlando
Territorio è Libertà

Benevento

02/04/2016

2

Prod. n 34280

Al Presidente del Consiglio Comunale
All'Assessore alla Cultura

Oggetto : Interrogazione urgente a risposta scritta ed orale

Il sottoscritto Consigliere Comunale ,

- tenuto conto di quanto evidenziato dal servizio messo in onda la scorsa settimana dal TG1 in prima serata sulle condizioni generali dell'Hortus Conclusus
- tenuto conto che su tale servizio si è sviluppata un'ampia polemica
- tenuto conto che al riguardo il Sindaco ed il ViceSindaco hanno tenuto una Conferenza stampa
- tenuto conto che da tale conferenza si è basata sostanzialmente sull'esistenza di un "teorico" complotto mediatico ordito da un fantomatico killer pagato per distruggere l'immagine della città
- tenuto conto che ,tra le riga ,pare che gli amministratori abbiano ben chiaro di chi trattasi

Chiede di avere risposta immediata ai seguenti quesiti :

- Se si ritiene il sito oggetto della polemica in condizioni di efficienza e vivibilità
- Se,di contro,non lo si ritiene in uno stato eccezionale da quando non è stata realizzata una manutenzione complessiva e quando si intende farne un'altra visto il prestigio dell'opera
- Quanto si intende mettere a bilancio per i lavori e quando saranno resi efficienti gli impianti idrici e di illuminazione che sono parte integrante dell'opera
- A che punto e perché si è fermato il percorso della "donazione" richiesto direttamente dal M° Paladino
- Quale è lo stato dell'arte del regolamento di utilizzo dello spazio
- Se concretamente si tiene conto del posizionamento del luogo in piena "Buffer Zone UNESCO", cosa è stato fatto e cosa si intende fare per indicare con efficienza ,ai potenziali turisti, l'esistenza dello stesso , quale materiale è stato predisposto per renderlo leggibile nonché quante e quali notizie sono state inserite,a tal riguardo, sul sito istituzionale
- Come e perché sono state smontate le straordinarie strutture che si trovavano nel giardino adiacente che furono scenografia per una performance teatrale nel corso di una edizione di Città Spettacolo nonché set per la realizzazione di alcune importanti scene del film "Quiote" con la partecipazione dell'indimenticabile Lucio Dalla

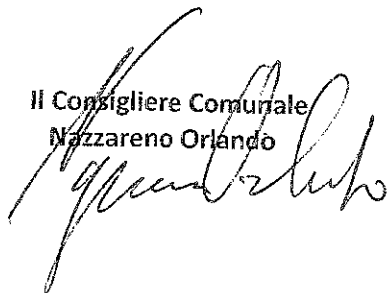
In chiusura,visto quanto appreso dai giornali, si richiede di poter visionare le "tante e-mail" pervenute al Comune a seguito del servizio RAI in cui si annullano visite guidate e si esprimono giudizi negativi sulla città e ,se possibile,conoscere anche l'identità del KILLER !

Benevento

21/04/2015



Il Consigliere Comunale
Nazzeno Orlando



RAPPORTO VERIFICA TRASMISSIONE

ORA : 21/04/2015 12:59
NOME : COMUNEBENEVENTOSTAFF
FAX : 082429243
TEL :
SER.# : 000B8J501069

DATA, ORA	21/04 12:59
FAX N. / NOME	0824772517
DURATA	00:00:37
PAGINE	01
RISULT	OK
MODO	STANDARD

Prod. n 34280

Al Presidente del Consiglio Comunale
All'Assessore alla Cultura

Oggetto : Interrogazione urgente a risposta scritta ed orale

Il sottoscritto Consigliere Comunale ,

- tenuto conto di quanto evidenziato dal servizio messo in onda la scorsa settimana dal TG1 in prima serata sulle condizioni generali dell'Hortus Conclusus
- tenuto conto che su tale servizio si è sviluppata un'ampia polemica
- tenuto conto che al riguardo il Sindaco ed il ViceSindaco hanno tenuto una Conferenza stampa
- tenuto conto che da tale conferenza si è basata sostanzialmente sull'esistenza di un "teorico" complotto mediatico ordito da un fantomatico killer pagato per distruggere l'immagine della città
- tenuto conto che ,tra le riga ,pare che gli amministratori abbiano ben chiaro di chi trattasi

Chiede di avere risposta immediata ai seguenti quesiti :

- Se si ritiene il sito oggetto della polemica in condizioni di efficienza e vivibilità
- Se,di contro,non lo si ritiene in uno stato eccezionale da quando non è stata realizzata una manutenzione complessiva e quando si intende farne un'altra visto il prestigio dell'opera
- Quanto si intende mettere a bilancio per i lavori e quando saranno resi efficienti gli impianti idrici e di illuminazione che sono parte integrante dell'opera
- A che punto e perché si è fermato il percorso della "donazione" richiesto direttamente dal M° Paladino
- Quale è lo stato dell'arte del regolamento di utilizzo dello spazio
- Se concretamente si tiene conto del posizionamento del luogo in piena "Buffer Zone UNESCO", cosa è stato fatto e cosa si intende fare per indicare con efficienza ,ai potenziali turisti, l'esistenza dello stesso , quale materiale è stato predisposto per renderlo leggibile nonché quante e quali notizie sono state inserite,a tal riguardo, sul sito istituzionale
- Come e perché sono state smontate le straordinarie strutture che si trovavano nel giardino adiacente che furono scenografia per una performance teatrale nel corso di una edizione di Città Spettacolo nonché set per la realizzazione di alcune importanti scene del film "Quote" con la partecipazione dell'indimenticabile Lucio Dalla

PROV. 28386
31/3/2015

Al Presidente del Consiglio Comunale
All'Assessore alla Mobilità

Oggetto : Interrogazione urgente a risposta scritta ed orale

I sottoscritti Consiglieri Comunali ,

- tenuto conto delle informazioni apprese dalla stampa relativamente alla volontà di soppressione della fermata di linee extraurbane da e per Roma attualmente collocata nelle adiacenze della Chiesa dei Cappuccini (Zona Alta Via Meomartini)
- tenuto conto che di tale decisione (come di tante altre) non è stata come correttezza vorrebbe informata neanche la Commissione competente
- tenuto conto che tale decisione arrecherebbe danni rilevanti all'economia di una zona che già soffre la crisi attuale
- tenuto conto che tale scelta recherebbe disagio agli utenti
- tenuto conto che a tal proposito è in corso una raccolta di firme (di cui si allega solo una prima parte) che coinvolge gli stessi utenti, i residenti ed i commercianti

Chiede di avere risposta immediata ai seguenti quesiti :



- Se si ritiene opportuno rivedere tale decisione
- Se, di contro, non lo si ritiene ...di motivare con dati oggettivi tale scelta
- Come si intende, eventualmente , intervenire e se risulta essere vero che gli stessi automezzi sarebbero dirottati in uno dei due Terminal cittadini (Terminal ex Collegio la Salle e/o Terminal adiacente Stadio)
- Se dovesse prevalere la prima ipotesi ,se e quando sarà rifatto l'intero manto stradale oggi assolutamente indecoroso, pericoloso ed impraticabile
- Se dovesse prevalere la seconda ipotesi se e come si intendono garantire i trasporti con il centro e/o Stazione e come si intende garantire la sicurezza degli utenti visto che in orari notturni la zona andrebbe controllata continuamente ed illuminata maggiormente
- Se risulta essere vero che quest'ultima scelta servirebbe in primis a giustificare "politicamente" l'opera e in seconda battuta a dare ossigeno alle casse dell'AMTS cui sarebbe affidata la gestione.

In chiusura, in attesa di ricevere pronta risposta, si rileva e si stigmatizza l'ormai consolidata prassi di non utilizzare le corrette forme istituzionali di coinvolgimento e comunicazione ma di puntare solo ed esclusivamente all'impatto mediatico

Benevento

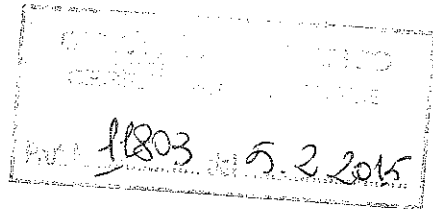


I Consiglieri Comunali

NAZZENNO ORLANDO 
 OBERMAN PICCINI 

6

Al Presidente del Consiglio Comunale
All'Assessore ai Lavori Pubblici



Oggetto : Interrogazione urgente a risposta scritta ed orale

Il sottoscritto Consigliere Comunale ,

- premessso che Benevento da anni è considerata città dei "due fiumi"
- tenuto conto che molte sono state ,in tal senso,le iniziative culturali e progettuali mirate a rendere concreto questo progetto
- tenuto conto che già in passato si erano sollecitati interventi per pulire e rendere meno inquinati gli stessi
- tenuto conto che ,sempre in passato, erano state presentate interrogazioni relative ai lavori che da tempo erano previsti lungo gli stessi e che sempre (come testimoniano le risposte ricevute) erano state fornite repliche scritte che attestavano la mancanza di pericolo e di alcuna problematicità
- tenuto conto ,infine,che in molte realtà analoghe alla nostra sono proprio i fiumi ad essere considerati un bene da valorizzare ed utilizzare anche a fini di un possibile sviluppo economico e turistico

Chiede di sapere :

- quando e come si intende procedere circa i due episodi che hanno visto ,in circostanze diverse, interessati entrambi i nostri corsi d'acqua
- quali le procedure di intervento che saranno adottate
- quali i capitoli di spesa che saranno interessati
- se si ritiene "ufficialmente" che nessuna causa possa essere addebitata ,circa il crollo di 30 metri di muretto di sponda e di parte della strada stessa, ai lavori realizzati con urgenza in Via Lungo Sabato Matarazzo relativi alla realizzazione della struttura costruita per evitare allagamenti al Rione Libertà
- se,per quanto attiene gli stessi, sono state richieste e sono state ricevute tutte le autorizzazioni necessarie a fare interventi all'interno del letto del fiume e non a filo con gli argini
- se e come,per concludere, si intende procedere per garantire una pulizia costante dei fiumi che, pur essendo affidata a responsabilità di altri enti, non possono continuare a riempirsi di erbacce e rifiuti divenendo così pericolosi per l'intera comunità e per chi lavora a modifiche urbane come avvenuto per il Cantiere del Fiume Calore al Rione Ferrovia.

Benevento 25/02/2015

Nazzareno Orlando
Gruppo TèL

Al Consigliere Nazzareno ORLANDO

Al Presidente del Consiglio

OGGETTO: INTERROGAZIONE PROT. 11803 DEL 05.02.2015

In riferimento all'interrogazione di cui in oggetto occorre in via preliminare specificare al consigliere interrogante come gran parte delle richieste da lei avanzate attengono competenze e funzioni di altri Enti, per cui limiterò la mia risposta a quanto di competenza del Settore OO.PP.

In merito al crollo dell'argine di via Lungo Sabato don Emilio Matarazzo voglio chiarire in via definitiva che in alcun modo questo fenomeno può essere ricondotto alla realizzazione dello scaricatore di piena realizzato a seguito degli allagamenti dell'estate dell'anno 2013 atteso che quest'ultimo dista oltre mt 300 dall'area del crollo.

L'Ente ha provveduto in tempi rapidissimi alla messa in sicurezza dell'area mediante interdizione totale al traffico veicolare e pedonale delle zone a rischio, ma come si è avuto modo di riscontrare ed acclarare anche nel corso delle riunioni tenutesi presso la Prefettura di Benevento la competenza non è certo dell'Ente Comune.

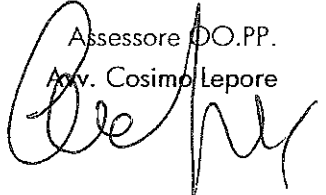
Le cause del crollo sono riconducibili all'azione di scalzamento che il corso d'acqua esercita da anni in corrispondenza dell'opera di difesa spondale, che da ricerche effettuate è stata realizzata oltre sessant'anni fa dal provveditorato alle opere pubbliche.

Ma nonostante la competenza, come sancito esplicitamente nel corso delle suddette riunioni presso la Prefettura, non è dell'ente Comune di certo non ci siamo sottratti ad offrire tutta la nostra disponibilità e tutto il nostro supporto sia alla fase di monitoraggio sia alla predisposizione di una ipotesi d'intervento.

In particolare verificato che l'area in esame è interessata dalla realizzazione di un'opera pubblica è in corso di predisposizione il progetto di variante dell'opera pubblica finalizzata tra l'altro al ripristino dell'argine crollato.

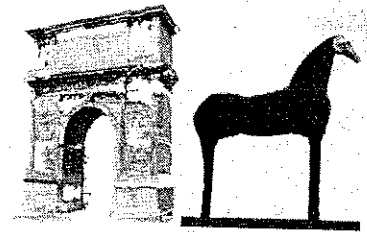
Benevento, 15 aprile 2015

Assessore OO.PP.
Avv. Cosimo Lepore

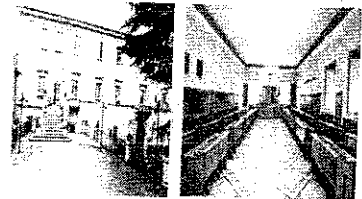




Comune di
Benevento



Consiglio Comunale
Palazzo Mosti, Aula Consiliare



Consiglio Comunale del 29/04/2015
In sessione ordinaria, seduta pubblica.

**Ordine del
giorno**

Numero

Titolo

1

Question time

PRESIDENTE IZZO: (voci in sottofondo)... Allora buongiorno a tutti, cominciamo questa seduta del question time. Allora vedo qui già gli interroganti e il vice sindaco e l'Assessore Iele; è in arrivo l'Assessore ai Lavori Pubblici e speriamo, Consigliere De Nigris, che l'Assessore da lei interrogato, all'Ambiente, ci faccia pervenire comunicazione in merito... (voci in sottofondo)... Qual era? Sì sì, c'è...

CONSIGLIERE DE NIGRIS: Presidente ma l'Assessore Castiello...

PRESIDENTE IZZO: Non è Iele?

CONSIGLIERE DE NIGRIS: L'Assessore Castiello mi aveva avvertito e quindi credo che sia risolto, per cui lo aspettiamo con ansia.

PRESIDENTE IZZO: Perfetto... E Ristorò è lui? Se no viene il Sindaco e risponde il Sindaco... Allora, Consigliere Orlando, la prima è la sua la 29247, che riguarda il sito dell'Unesco; adesso la vado a leggere la domanda. "Il sottoscritto Consigliere Comunale, tenuto conto che dall'11 fino al 13 febbraio, come ogni anno, si è tenuta la BIT, Borsa Internazionale del Turismo, considerata la più nota manifestazione del settore; tenuto conto che si sono registrate oltre 100.000 presenze, di cui un buon 60% di operatori professionali del settore; tenuto conto che sono stati presenti 2.000 espositori rappresentanti di tutte le Regioni italiane, nonché di altri 130 paesi; tenuto conto che la nostra città ha sempre, attraverso i propri amministratori, dichiarato di puntare sulle sue bellezze storiche"... (voci in sottofondo, audio incomprensibile)... Diego che fa le fotografie... Lei già è stato immortalato. È petulante questo, petulante, è petulante... Dica, dica... Vabbè ma io parlavo di Diego... Le tagliamo queste cose qui... Allora, "tenuto conto che la nostra città ha sempre, attraverso i propri amministratori, dichiarato di puntare sulle sue bellezze storiche, sulle preesistenze architettoniche, sui suoi sapori, sulla cultura e sull'accoglienza; tenuto conto che la novità Unesco avrebbe potuto essere adeguatamente pubblicizzata in quella sede; tenuto conto, infine, che la nostra città rivendica anche il merito di aver saputo tenere in vita uno dei festival teatrali più importanti del panorama nazionale, Città Spettacolo; chiede di sapere perché il Comune di Benevento ha deciso di non partecipare all'importantissimo evento, come e chi ha valutato l'impatto che avrebbe avuto tale potenziale presenza, se le motivazioni che hanno spinto l'amministrazione a disertare l'appuntamento sono solo legate a questioni economiche, altrimenti quali i motivi che hanno portato a tale scelta. Chiedo inoltre di sapere quante e quali iniziative saranno messe in campo nel settore turistico, visto l'approssimarsi della stagione più attiva per incrementare le presenze esterne; quante e quali iniziative saranno messe in campo per il rilancio di immagine del Festival per fare conoscere il patrimonio Unesco; quando e quali risorse si inseriranno a bilancio per la creazione di un adeguato marketing territoriale". Firmato dal Consigliere Orlando, la data di protocollo è del 2 aprile 2015. Vice Sindaco, a lei la risposta, prego.

VICE SINDACO DEL VECCHIO: Vorrei dire il Consigliere Orlando, che spesso e forse anche a ragione si è lamentato delle risposte in ritardo, delle... (voci in sottofondo)... Esatto, volevo dirlo... Consentitemi una battuta... La interrogazione, questo per smentire le cose (?) tanto abbiamo assunto, le raccomandazioni di rispondere per tempo alle interrogazioni, è una battuta naturalmente, faccio notare che l'interrogazione reca la data del 2 aprile 2016; quindi siamo rispondendo con un anno di anticipo! Stiamo rispondendo con un anno di anticipo; questo a recupero parziale delle tante volte che abbiamo risposto con un po' di ritardo. Naturalmente mi vorrete consentire questa battuta all'amico Orlando, però consentite questa battuta, scherzosa naturalmente, per venire invece al tema che è sentito da lui come è sentito

dall'amministrazione in maniera particolare: cioè la questione del turismo e i modi, tutte le forme e i modi per promuovere la nostra città in ogni opportuna sede, in cui la nostra città può trovare, come la partecipazione ad una Borsa importante come quella del Turismo, può trovare giovamento. Intendiamoci: la Borsa del Turismo di Milano è oggettivamente la più importante che abbiamo, è una vetrina peraltro anche per dei buyers, cioè per soggetti che sono interessati ad acquistare pacchetti turistici in Italia, e anche naturalmente con una platea internazionale. Attenzione, è molto importante e per anni il Comune di Benevento vi ha partecipato con tante amministrazioni, vi ha partecipato la stessa amministrazione comunale, vi ha partecipato per tanti anni attraverso i suoi rappresentanti istituzionali, me compreso. E ci ha partecipato anche quest'anno, come l'anno scorso. Cosa è cambiato? E questo, come dire, giusto per articolare un ragionamento; quest'anno ci siamo andati. Ci siamo andati assolutamente. Il problema qual è? Che da quando siamo diventati sito Unesco, come appunto è sottolineato dalla stessa interrogazione, noi non partecipiamo come città di Benevento ma come sito seriale Unesco, insieme alle altre 7 città; perché naturalmente, essendo un sito seriale, non essendo legato l'Unesco esclusivamente alla città di Benevento, ma Benevento con Brescia, Spoleto, Campello sul (?), Civitavevecchia del Friuli, Monte S. Angelo, ha necessità, e quindi noi partecipiamo come associazioni italiana Longobardorum, ha necessità di non frammentare l'immagine del sito Unesco e invece di proporlo in maniera unitaria. Il sito è unitario e si promuove in questo modo. Devo dire, peraltro, che è vero quello che dice il Consigliere Orlando, è la rappresentanza del Comune di Benevento che, per questioni economiche, non viene mandata in missione lì. È una scelta che abbiamo fatto, di solito andavo a rappresentare io la città di Benevento, come il Consigliere Orlando negli anni precedenti ha fatto; le condizioni economiche hanno inciso e hanno determinato non l'assenza della città di Benevento e del sito Unesco della città di Benevento, ma della istituzione che la rappresenta: cioè, per determinare un risparmio economico per l'Ente, sono alcuni anni, da quando abbiamo l'opportunità di partecipare come Italia Longobardorum, cioè a dire dal 2012 in poi nella buona sostanza, che abbiamo optato per una scelta di contenimento delle somme, del resto l'interesse per il sito è sicuramente veicolato dalle persone che rappresentano questo sito lì, però è del tutto evidente che siamo entrati in un circuito molto più ampio del Ministero che promuove tutti i siti dell'Unesco, ci siamo rientrati anche noi ed è del tutto evidente che a questo punto se dobbiamo determinare un risparmio, non abbiamo determinato una mancata partecipazione della città, ma abbiamo sicuramente evitato di spendere o di impegnare o di investire dei fondi per la rappresentanza istituzionale. Naturalmente è determinata da una contingenza particolare, dai tempi che stiamo vivendo di grande ristrettezze economiche per l'avvenire, per quando naturalmente avremo maggiori capacità di spesa; è del tutto evidente che il Comune di Benevento ha più che legittimamente, i suoi rappresentanti avranno più che legittimamente la possibilità di partecipare anche per andare ad assumere, come dire, a registrare direttamente, senza intermediari, direttamente i vantaggi che ne possono derivare. Tenete presente che sempre come Italia Longobardorum, noi stiamo ragionando ognuno con le sue Regioni per partecipare all'Expo; quest'anno, oltre che alla BIT, a Milano si svolge e quest'anno in particolare, quindi il 2015, si svolge un evento straordinario, di straordinaria attrattività, con milioni e milioni di visitatori che verranno da tutte le parti del Mondo. È un evento che dura nella buona sostanza dalla primavera fino a tutto l'inverno. Quindi, diciamocela tutta: la città ci è stata, non abbiamo potuto pervenire alla domanda, ripeto, non abbiamo potuto partecipare come scelta per evitare di gravare sul bilancio del Comune; si deve anche dire che adesso che abbiamo un autentico motivo per essere visitati, oltre la bellezza della città che non l'ha inventata nessuno, ma adesso abbiamo questa certificazione che ha riempito di turisti la nostra città e adesso veramente la partecipazione, e su questo convengo con il Consigliere Orlando,

davvero adesso la partecipazione se prima era una missione pionieristica da parte di chi ha rappresentato l'Ente, adesso è un'occasione veramente per raccogliere dei frutti. Che stiamo raccogliendo e sono sotto gli occhi di tutti, oltre che naturalmente che negli indicatori del Ministero dei Beni Culturali e del Turismo, che ha visto un'impennata di presenze turistiche nel 2014 nella nostra città, che è riportato peraltro anche sul sito dedicato, il sito istituzionale del Mibact; quindi da questo punto di vista spero di aver dato la giusta risposta a un'interessante e condivisibile interrogazione.

PRESIDENTE IZZO: Consigliere Orlando, prego.

CONSIGLIERE ORLANDO: Grazie signor Presidente, grazie Assessore. Voglio ringraziare anche, consentitemi, tanto siamo in famiglia, i due neo consiglieri che hanno avuto anche la curiosità di vedere che cos'era un question time, poi giudicheranno loro se è utile o meno; in effetti il question time è nato proprio come indicazione anche dell'opposizione per evitare che si allungassero i Consigli comunali, e per rientrare nel merito delle richieste che noi attraverso le interrogazioni formuliamo. Le interrogazioni spesso ci vengono segnalate dai cittadini, quindi noi siamo l'anello di trasmissione tra i cittadini e l'Istituzione. Non abbiamo ottenuto la diminuzione della lunghezza dei Consigli comunali e abbiamo una sorta di desertificazione: perché oggi siete un po' come l'aumento dei turisti, cioè quando non c'è nessuno, e ne vengono cinque, siamo aumentati del 100% a questo punto, eh vabbè, e cominciamo bene... No a parte le battute, in effetti le interrogazioni dovrebbero essere il momento in cui l'istituzione risponde alla città attraverso i consiglieri. Io ringrazio l'Assessore Del Vecchio che è sempre presente quando si fanno interrogazioni, contesto la questione delle date perché dovete sapere che nel corso... faccio un po' di storia per loro, almeno prendiamo un po' di tempo... Nel corso degli ultimi cinque anni mi sono dovuto rivolgere due volte al Prefetto, perché nonostante i solleciti, le interrogazioni venivano risposte della serie "io chiedo una cosa su Città Spettacolo 2014, mi rispondono nel 2016", e per cui l'interrogazione non serve a nulla; il Regolamento comunale invece dice che bisogna rispondere in tempi adeguati se no è superata. Tanto è vero che sentirete anche in questa... (voci in sottofondo)... Assolutamente sì, e comunque non è il capogruppo del PD se sono in tema o meno, è il Presidente...

PRESIDENTE IZZO: Allora... Sulla questione dei temi ci sarebbe veramente da fare... Però i 5 minuti lui li ha... Comunque sta facendo un discorso anche per i nuovi, concediamolo.

CONSIGLIERE ORLANDO: Detto questo... No, vi ringrazio Presidente per quello che mi concedete, tanto siamo in clima renziano, se voi mi dite di smettere, io smetto e vado a Palazzo Venezia a salutare il leader nuovo che mette la fiducia anche sull'aria, perché evidentemente ha paura. Allora, detto questo, Assessore, grazie per la risposta; rispetto alla questione Unesco io proprio questo intendo dire, cioè situazioni come quella che si è vissuta alla BIT andrebbero cavalcate di più. E io le confesso che al posto suo mi sarei molto arrabbiato, in che senso: lei mi dice "noi abbiamo ridotto la spesa", ma io credo invece che la sua presenza lì era indispensabile, perché lei sa che in queste condizioni si fa rete, e dato che lei è anche bravo rispetto ai rapporti interpersonali, la BIT, dato che c'è stato come me, è una questione di rete. E allora se l'amministrazione e il partito maggioritario avesse pensato, e sto in tema, a dare meno incarichi esterni, a fare andare un proprio Assessore ad uno dei momenti più importanti per il turismo nazionale, avrebbe fatto opera meritoria nei confronti della città. Per cui, al di là del tema o meno, il vero tema è come si spendono i soldi in questa città, ma di questo ne parliamo da qui a qualche ora, probabilmente. Detto questo, rispetto al problema Unesco, io direi che è una scelta molto intelligente quella di partecipare come filiera del sito Unesco, però noi dobbiamo... Assessore lei lo sa, io sono un po'

fissato con il marketing territoriale, che qualche tempo fa mi fu contestato ma che poi è ritornato un poco anche nella terminologia utilizzata dai suoi collaboratori, per cui credo che effettivamente noi dovremmo venderla di più questa questione dell'Unesco; e dovremmo, cosa che abbiamo constatato insieme l'altro giorno, ci ritorniamo poi nella interrogazione sull'Hortus, dovremmo essere anche un po' più cattivi, come ha fatto lei quando ha constatato la rottura dei faretto di S. Sofia o le pallonate vicino la chiesa. Per cui, anche a costo di diventare impopolari, bisognerebbe dire che quello è patrimonio dell'umanità, e quindi il genitore che non è capace di bloccare il figlio non si rende conto di questo; così come non si rende conto, probabilmente, la Provincia, se è vero quello che ci siamo detti, o la Curia, nel momento in cui deve cambiare tre lampadine per illuminare il patrimonio dell'umanità. Non è possibile, non è possibile, in un'altra città farebbe ridere questa cosa; sulla Curia vedo dei sorrisetti, ma a me risulta che anche la Curia abbia un po' di danaro per fare degli interventi, un po'... e tre lampadine per illuminare la più bella chiesa della città... (voci in sottofondo)... No, probabilmente ce l'ha dai, pure io metto l'obolo la domenica, pure per lampadine possono servire quei soldi. Allora, dico, facciamo una colletta per mettere noi le lampadine, e alla fine così andrà a finire... La facciamo anche per casa mia, così... Quindi è vero che c'è uno scorcio di legislatura, di consiliatura, però in questo scorcio studiamo, se ritiene anche in collaborazione, tanto io oggettivamente non ritengo più che ci siano diversificazioni di appartenenza, ecc., ne ho parlato con qualche amico giornalista stamattina. Noi ci troviamo di fronte a pezzi di centro destra che sono del centro sinistra e pezzi di sinistra che sono del centro destra; per cui io potrei stare addirittura a sinistra come stanno le cose, perché penso di rappresentare di più... Io l'ho sempre detto, forse rappresento di più il popolo che un certo Partito Democratico, che è abbastanza conservatore e come è successo ieri, addirittura reazionario: perché avete messo mano alla Costituzione, caro Onorevole, alla Costituzione italiana; che voi dicevate che noi attaccavamo, ma voi avete tradito la Costituzione, non lei, avete tradito la Costituzione, perché sa che la legge elettorale è competenza non del Governo ma del Parlamento. Ovviamente critico anche, visto che stiamo parlando un po' di politica, anche la posizione di Forza Italia, che fino a quando è convenuto è stato nel patto mio, del Nazzareno, dopodiché si è sfilato e non va bene più nulla; però onestamente non è un bel vedere quello che è successo ieri e probabilmente ce ne accorgeremo a partire dalle regionali. Perché c'è stanchezza davvero da parte di chi fa politica in prima persona e anche da parte della gente. Detto questo, scusatemi se sono uscito fuori dal tema, Assessore, se in questo periodo si ritiene di poter fare un'operazione di rilancio del patrimonio Unesco e in generale delle bellezze della città, lei può ritenere a disposizione io dico una parte dell'opposizione perché non mi assumo la responsabilità per chi ha deciso di essere opposizione ma non c'è mai, per cui a questo punto della parte che è sempre presente e anche qualche amico nostro farebbe bene a fare dei distinguo tra chi non manca mai e chi non c'è mai, compreso chi è stato nella nostra coalizione all'epoca, ci hanno lasciati, chi è andato da una parte chi è andato da un'altra, quindi noi fieramente siamo qui, non abbiamo tradito il simbolo, non abbiamo tradito l'idea, però siamo qui e speriamo di riuscire a portare avanti un discorso che non vuole essere, scusatemi, né trasversale, ma è un discorso per la città. Perché anche questo deve fare un Consigliere comunale, umile, tra l'altro.

PRESIDENTE IZZO: Grazie. Allora c'è una ulteriore interrogazione datata 21/04/2015, questa in tempo diretto Consigliere, me lo permetta di dire, in tempo diretto eh!

CONSIGLIERE ORLANDO: Grazie Presidente.

PRESIDENTE IZZO: No, non siamo riusciti a non inserirla perché non aveva fatto... Perfetto, però vede? Vede? Sempre per il vice sindaco: allora "il sottoscritto Consigliere comunale, tenuto conto da quanto

evidenziato dal servizio messo in onda la scorsa settimana dal TG1 in prima serata sulle condizioni generali dell'Hortus Conclusus; tenuto conto che su tale servizio si è sviluppata un'ampia polemica; tenuto conto che al riguardo il Sindaco e il suo vice Sindaco hanno tenuto una conferenza stampa; tenuto conto che tale conferenza si è basata sostanzialmente sull'esistenza di un teorico complotto mediatico ordito da un fantomatico killer pagato per distruggere l'immagine della città; tenuto conto che, tra le righe, pare che gli amministratori abbiano ben chiaro di chi trattasi; chiede di avere risposta immediata ai seguenti quesiti: se si ritiene il sito oggetto della polemica in condizioni di efficienza e vivibilità; se di contro non lo si ritiene in uno stato eccezionale da quando non è stato realizzato una manutenzione complessiva e quando si intende farne un'altra, visto il prestigio dell'opera; quanto si intende immettere a bilancio per i lavori e quando saranno resi efficienti gli impianti idrici e di illuminazione che sono parti integranti dell'opera; a che punto e perché si è fermato il percorso della donazione richiesto direttamente dal maestro Paladino; quale è lo stato dell'arte del Regolamento di utilizzo dello spazio; se concretamente si tiene conto del posizionamento del luogo in piena buffer zone Unesco; cosa è stato fatto e cosa si intende fare per indicare con efficienza ai potenziali turisti l'esistenza dello stesso; quale materiale è stato predisposto per renderlo leggibile, nonché quante e quali notizie sono state inserite a tal riguardo sul sito istituzionale; come e perché sono state smontate le straordinarie strutture che si trovano nel giardino adiacente, che furono scenografia per una performance teatrale nel corso di un'edizione di Città Spettacolo, nonché set per la realizzazione di alcune importanti scene del film Quiet, con la partecipazione dell'indimenticabile Lucio Dalla. In chiusura, visto quanto si è appreso dai giornali, si chiede di poter visionare le tante email pervenute al Comune a seguito del servizio RAI in cui si annullano visite guidate e si esprimono giudizi negativi sulla città, e se è possibile conoscere anche l'identità del killer". Questa è l'interrogazione, so Consigliere Orlando che avete fatto un sopralluogo insieme... nella Commissione, quindi attendiamo la risposta del vice Sindaco. Prego.

VICE SINDACO DEL VECCHIO: Io devo dire, prima di entrare nel merito di questa seconda interrogazione, che l'offerta di un dialogo e di una costruzione di un, diciamo così, ragionamento su alcuni temi fondamentali, importanti che, dobbiamo dircelo, forse non sono la priorità per tutti. È una cosa che accolgo con, non sono con soddisfazione, ma anche con grande favore e gratitudine: uno, per non sentirmi più troppo solo, su alcuni temi; due, perché insieme al dialogo con l'opposizione, o attivando un dialogo con questa opposizione, nella realtà mettiamo a disposizione di un percorso della città autentiche competenze, autentiche competenze. Cioè questo è l'altro aspetto; e che servono a questa città come l'aria e come l'acqua, cioè servono a sopravvivere. Vengo alla questione dell'interrogazione, e anche in questo caso, parto con una piccola battuta: se l'altra è stata risposta con un anno di anticipo, quest'altra invece reca la data del 21/04/2014; c'è qualcosa che non funziona con la datazione, dico al Consigliere Orlando di munirsi di un utile calendario, che se quella è un anno dopo questa è un anno prima. È una battuta la mia, naturalmente. Invece è attualissima e mi fa piacere che questa interrogazione possa essere trattata nell'immediato, come è giusto che sia, o come dovrebbe essere sempre. Vengo per punti, perché sono tutti punti che meritano un approfondimento diretto. Allora per intanto si parla di un servizio del TG1, ed è vero, un servizio del TG1 con tutte naturalmente le osservazioni che il consigliere interrogante ha fatto, ed è vero: il TG1 arriva nella nostra città a buttare letteralmente una bomba, che assolutamente non è condivisibile perché la stessa RAI, cioè la stessa azienda, nello stesso giorno, ma al TG2, fa un servizio di circa 5 minuti, che avrete visto tutti spero, in cui esalta la città di Benevento, ne consiglia, perché è una rubrica che si chiama "Si, viaggiare", che consiglia le mete per dove passare qualche giorno e quindi anche svolgere un fine settimana interessante. Non sono servizi a pagamento,

noi non sapevamo neanche che fossero venuti a fare le riprese; sarebbe utile, per fugare, anche questo ho sentito, per fugare ogni dubbio, c'è un sito di riferimento del TG2, con la direzione di "Sì, viaggiare", alzare il telefono e parlare con un redattore, con un responsabile e chiedere "vi hanno mandato a chiamare? Vi hanno pagato? Vi hanno sollecitato? Qualcuno vi ha accompagnato?", nessuno. La Rai si è accorta della città di Benevento come tantissimi turisti adesso si accorgono di noi, gli stessi turisti del servizio del TG2 fanno parte del servizio, era un gruppo di giapponesi in quel caso; un bellissimo servizio, che ci ha riempito di orgoglio. La stessa RAI parla di noi in maniera entusiasmante, che ci inorgoglisce, invitando a venire a vedere questa straordinaria città e svolgendo una delle interviste sul mito delle streghe presso l'Hortus Conclusus; riprendendo l'Hortus Conclusus, diffondendo le immagini dell'Hortus Conclusus, parlando di un luogo di fascino naturalmente donato dal maestro Mimmo Paladino. Nello stesso giorno, RAI 1, alle 20 manda un servizio di un minuto e mezzo, alle 20, seguito da 6.000.000 di persone, in cui butta una bomba sull'immagine della città che non ha precedenti; una bomba, la sproporzione non sfuggerà a nessuno, parla con delle riprese, quindi mostra delle riprese di un posto abbandonato, con dei calcinacci caduti, con un muro, naturalmente andando a fare le riprese con lo zoom è questa la malafede secondo me: andando a fare la ripresa con lo zoom. Che cosa abbiamo immaginato di fare? Essendo chiaro, lampante, che si trattava di un'esagerazione richiesta, di qualcosa di sollecitato, neanche 24 ore dopo, con il Sindaco abbiamo deciso, l'avremmo fatto comunque la mattina dopo alle 8, però non c'era il tempo di convocare i giornalisti che naturalmente, trattandosi di un giorno di festa, perché era di sabato, le redazioni si dovevano organizzare, ci avevamo consigliato di farla il primo pomeriggio, dicendo "fate partire stamattina la convocazione della conferenza stampa, la fate nel primo pomeriggio dopo le 17 perché ci sta la partita del Benevento"; cioè ci avevano anche raccomandato se non viene nessuno, che giustamente ognuno era impegnato per altre questioni. E neanche dopo 24 ore, cioè dopo 12 ore per la verità, abbiamo portato tutti i giornalisti nell'Hortus Conclusus per dire "fatelo voi il servizio allora", non abbiamo avuto la possibilità stanotte di commissionare lavori, è evidente, di notte non si fa niente, chiunque poteva andare la mattina, chiunque giornalista, anche alle 8 di mattina per fare già le riprese, perché peraltro noi avevamo convocato la conferenza stampa, quindi proprio per fugare ogni dubbio che qualcuno era andato a sistemare le cose, ma poi insomma non si può sicuramente sistemare un muro, perché là c'è bisogno di fare dei lavori importanti, peraltro. Fatelo voi il servizio, vedete voi, la conferenza stampa consiste nella vostra presenza qui con macchine fotografiche e macchine da presa; fatelo voi il servizio, andate a cercare voi il degrado. Quello che ci ha raccontato RAI 1 andatelo a cercare voi, adesso, manco a 24 ore di distanza. La troupe di RAI 1 era venuta non secoli fa, era venuta il sabato mattina: lo so perché mi sono informato presso la RAI, il sabato mattina, peraltro (?) alcuni intervistati; il sabato mattina avevano fatto le riprese, quindi non erano passate neanche 24 ore. E ho detto, come dico a voi, attenzione quel servizio e la questione del servizio e il danno che ci hanno fatto, non è un problema dell'amministrazione comunale, badiamo bene. Attenzione: non è una questione che riguarda l'Assessore al ramo, o il Sindaco o l'amministrazione comunale; è una questione che riguarda la città e il suo orgoglio, la città e la sua immagine, la città e le sue bellezze, la città e le sue opportunità di sviluppo turistico che oggi le tocchiamo ogni giorno, ogni giorno. Quello che ha fatto la RAI, e questo si intendeva, noi non conosciamo chi, non sappiamo, ma la sproporzione: TG1 con i problemi del mondo, TG1 non un servizio legato al turismo o nell'ambito di un servizio o una rubrica legata ai degradi di Italia; TG1 all'interno del suo ordinario TG appunto, notiziario, seguito da 6.000.000 di persone che generalmente si occupa di questioni di interesse generale, non particolare o particolarissimo, si preoccupa di mandare un minuto e mezzo così, (?), un minuto e mezzo un servizio fatto con lo zoom che riguarda

Benevento, una parte di Benevento fatta con lo zoom. Ma a voi sembra proporzionata la cosa? Che si interessa e viene sottoposta davanti a 6.000.000 di persone, una cosa del genere vi sembra proporzionata? E non vi sembra invece che l'interesse, il prurito se vogliamo, il prurito del TG1 sia stato sollecitato da qualcuno? Ora da chi? Chi ha interesse naturalmente, cui prodest... (voci in sottofondo)... faccio il ragionamento con te, non lo so... per carità... sapendolo, non lo so... aspè, fammi finire... ti faccio il ragionamento che ho fatto, naturalmente. Domandiamoci, non io, non me lo devo domandare solo io o il Sindaco o l'amministrazione comunale, o la maggioranza o la minoranza; la città si deve domandare una cosa molto semplice, ed è un quesito che io vi pongo: cui prodest? Chi può avere, a chi a giovato questa cosa? Chi può avere avuto l'interesse a sollecitare... chi, per intanto, così forte? Ma voi immaginate veramente che qualcuno di noi, finanche il Sindaco, può alzare il telefono chiamare Mauro per dire "vedi che devi venire a Benevento a fare un servizio pro la mia città. E lo devi mandare in TG1 alle 20:00 davanti a sei milioni di persone"? Nessuno di noi ha questa forza. Quindi prima domanda: chi può aver sollecitato una cosa del genere? Qualcuno di potente, di forte, qualcuno che sta nel meccanismo. Diciamocela tutta, oggettivamente.

X: Cioè?

VICE SINDACO DEL VECCHIO: E non lo so, non lo so, è una domanda. Io pongo una serie di domande.

CONSIGLIERE ORLANDO: (senza microfono) Se lei sa chi ha (?) contro la città lo deve...

VICE SINDACO DEL VECCHIO: Io pongo... posso dire la mia, posso fare il mio intervento? (Orlando in sottofondo, senza microfono, incomprensibile)... Posso fare il mio intervento? Faccio l'intervento.

CONSIGLIERE ORLANDO: (senza microfono) Sì però lo dica, ci faccia capire chi...

VICE SINDACO DEL VECCHIO: Secondo punto. Chi si può avvantaggiare? Chi può avere l'interesse ad avvantaggiarsi... Cioè chi si avvantaggia nella distruzione dell'immagine di una città? Punto interrogativo, questo non lo so, poniamocelo assieme qualche interrogativo, poniamocelo tutti. Perché ripeto, la questione non è soltanto mia o di Fausto Pepe o dell'amministrazione, la questione è di tutti, e di quello che lentamente e sistematicamente stiamo costruendo per fare della nostra città anche una meta turistica. Un minuto e mezzo ha distrutto tutto quello che abbiamo costruito, non c'è cittadino beneventano che oggi non veda continuamente gite scolastiche, turisti, stranieri, gruppi di turisti anche italiani nella nostra città; non lo vede solo chi gira la testa dall'altra parte, non lo vuol vedere. Ormai è un dato inconfutabile... (voci in sottofondo)... Quarantiello, lo so che stiamo parlando di cose che... Ma figurati, io sono interrogato, quindi... per carità. Pongo dei quesiti, naturalmente. E vi faccio, vi sottopongo le mie perplessità sulla sproporzione totale: qualcuno deve aver inciso, non c'è niente da fare, non so chi. Poi, la domanda, le prime domande, che io condivido tutte, perché sono le questioni che è giusto che ogni cittadino si deve porre, e io sono corretto e noi, in quanto rappresentanti dei cittadini siamo i primi che dobbiamo porci tutti insieme questi quesiti. Primo quesito: si ritiene che il sito in oggetto della polemica è in condizioni di efficienza e vivibilità? E io vi rispondo, e ho risposto anche, spero, qualche giorno fa non con le parole, quello che dico anche agli amici Consiglieri comunali di maggioranza e di opposizione e ogni singolo cittadino e mi consumerò la gola e la voce a dirlo: non fidatevi del TG1 e non vi fidate neanche di me. Abbiamo la fortuna di avere una città piccola, percorribile in pochi minuti, se non in pochi attimi, andate a verificare "de visu", andate a vedere con i vostri occhi se c'è il degrado o non c'è. Quando ci andrete, come ci siamo andati noi prima con i giornalisti e ci siamo

andati noi adesso con la Commissione, vi renderete conto che chiaramente è un'opera del 1992, non è un'opera appena inaugurata, è un'opera del '92 ma non c'è degrado. E la parte che è stata ripresa, anche questo c'è da dire: diciamo che la parte che è stata ripresa è stata consegnata a 6.000.000 di italiani, nel TG2, non è la parte antistante dell'opera, ma una parte che fa parte dell'opera ma sta da dietro, si deve salire su una scala e si deve salire sopra un ballatoio. Cioè una parte, alle persone che non conoscono l'intera opera, sconosciuta. Alcuni consiglieri comunali non ci erano mai stati. Cittadini di Benevento e amministratori non ci erano mai andati lì sopra, si deve proprio andarlo a cercare. Fermo restando, naturalmente, che c'è una parte che non è stata ristrutturata e che vengo appresso. Se di contro si ritiene, quando è stata fatta la manutenzione, un'ulteriore manutenzione, un intervento forte: ad ottobre 2014. Settembre, chiedo scusa, a settembre 2014 siamo intervenuti con i nostri lavori pubblici a fare un lavoro di ristrutturazione dell'Hortus Conclusus perché, ripeto, è naturalmente un'opera che sta all'aperto alle intemperie e naturalmente i danni li provoca il tempo, la pioggia, il ghiaccio, la neve, ecc., quindi ogni tanto come nelle nostre case va fatto un lavoro di manutenzione delle facciate dei palazzi, così come viene fatto lì. È stato fatto a settembre. Devo dire, non è stata fatta perché manco evidentemente i nostri operai sapevano che c'era un'altra parte, il retro bottega, che pure fa parte dell'opera, intendiamoci, ma è la parte di dietro e non son andati a intervenire lì. E lo sapete da che cosa... (voci in sottofondo)... Guardate, non è possibile però, ve lo devo dire, non è possibile... Un'altra parte, i più grandi danni se vogliamo, lo sapete chi li fa? Ma ce lo vogliamo dire chi li fa? Il degrado da che cosa si compone all'Hortus Conclusus? Delle scritte, degni animali che vanno lì a bivaccare, e che hanno confuso l'Hortus Conclusus per la villa comunale. Ed io che ho fatto la scuola fra gli anni 70 e gli anni 80, si andava a fare il filone alla villa comunale, adesso la moda è di andare a fare il filone all'Hortus Conclusus. Allora il vero tema è: poniamoci il problema di non fare entrare più queste persone, e dotiamo anche i nostri, con regolamento, e (?) dopo, perché tutte le cose noi ce l'abbiamo a disposizione, abbiamo anche gli strumenti, però dobbiamo volerli saper attuare. E qui torniamo alle cose mie e di Orlando, mie e di Orlando e di tanti altri per la verità: la tutela del nostro patrimonio artistico è un interesse diffuso, Nazzareno, o no in questa città? E nelle amministrazioni, non nella amministrazione, nelle amministrazioni è una sensibilità diffusa, patrimonio di molti o di pochi? Perché i pochi contro i molti non possono fare niente, se non parlare e continuare a parlare, a testimoniare, a militare, come ti riconosco che stai facendo tu e altri. Questo è il tema. E a volte, quando parlavo prima di solitudine su alcuni temi, è solitudine autentica, se la vogliamo dire tutta. Ed è credo arrivato il momento in cui noi giochiamo tutti a carte scoperte. Se abbiamo inteso creare le condizioni per andare a fare un intervento non solo manutentivo dell'Hortus Conclusus, ma un po' più concreto, un po' più forte, andare a vedere bene le strutture se reggono, ecc.. Sì, la risposta è sì; e cosa bisogna aspettarsi, un cittadino o un amministratore, cosa deve aspettarsi dall'amministrazione attiva? Che ci si attivi! Che non si dica soltanto "c'è il problema", e oppure "c'è il problema, non ho i soldi dal bilancio comunale, li avessi dal bilancio comunale non starei aspettando a nessuno, perché qua nessuno dorme ai piedi del letto". Facciamo questa attività, diciamo, con passione e con qualche risultato. Ma, nonostante per esempio non abbiamo la possibilità di incidere con il bilancio comunale per la ristrutturazione dell'Hortus, che cosa ci si deve aspettare da un amministratore attivo? Perché fa parte dell'amministrazione attiva, di attivarsi. Come? Cercando finanziamenti. Dove? Cultura e Movimento. Una delle nostre 41 schede di Cultura e Movimento, che le ho esposte, non so più, Segretario, in quante occasioni, l'ho detto due milioni di volte, ho fatto convegni, presentazioni pubbliche, ve lo ricorderete insomma, riunioni, conferenze stampa, di tutto; una di queste 41 schede a finanziamento di Cultura e Movimento è l'Hortus Conclusus. Se non ho la possibilità di incidere sull'Hortus Conclusus, fermo restando

la manutenzione che l'abbiamo fatta, e vi prego di andare a verificare con i vostri occhi. Se vogliamo andare a fare qualcosa di più concreto, ci vogliono più soldi; il bilancio non me lo consente, vado a chiedere un finanziamento. Poniamoci tutti quanti, mettiamo tutti in mora, al limite il dipartimento della (?) territoriale e amministrativa dei Beni Culturali. Ma non diciamo che siamo stati fermi. È così che voglio finanziare quell'opera, la ristrutturazione profonda dell'opera? Certo non dal bilancio comunale che ovviamente in questo periodo non ci consente di fare nulla. Vogliamo approfondire l'opera, o meglio, diciamo il progetto di ristrutturazione? Vogliamo approfondire? Benissimo. Io mi sono chiamato non un esterno, un architetto interno al Comune che non lo abbiamo pagato, si chiama Pasquale Palmieri, mi ha fatto un progetto di ristrutturazione dell'Hortus è in una delle 41 schede, invito tutti i presenti, magari ecco il vice Presidente della Commissione può convocare tutti i presenti a prescindere dall'appartenenza a quella Commissione e ce le vediamo insieme. Chiamiamo anche l'architetto che ci spiegherà bene o male dove ha ritenuto di intervenire, la maggiore... Questo è, questo dobbiamo fare. Appena ci troviamo i soldi, siamo pronti ad intervenire. A che punto si è fermato... questo è il vero tema: noi abbiamo un vero problema, guardate, ma questo è un problema che io sottopongo anche a questo Consiglio Comunale, presenti e assenti. Noi nell'anno 2008, se non mi sbaglio, abbiamo avuto, ma ne parleremo magari non lo so se questo devo farlo ora, non lo so... abbiamo ottenuto un... devo partire da lontano, è un concetto giuridico: in un'opera d'arte c'è un valore venale, come dire, un valore materiale del, diciamo così, della tela, o del foglio, o del marmo, o del bronzo; c'è un valore, sta tanto al chilo. Sta tanto al foglio; una tela quanto costa? Una tela è tela, starà 3-4 euro, non ne ho idea. I colori quanto costano? 5 euro, non lo so. Ma se io che sono un grande artista, qui sopra, questo quanto può valere? Che vale? 3 centesimi, non so quanto vale un foglio, vale 3 centesimi. Ma se io sono Mimmo Paladino e qui sopra ci faccio un disegno con tanto di firma, questo quanto vale? Vale due cose, perché contiene due cose questo: il foglio e un'opera d'arte che ci sta sopra. Sono due concetti giuridicamente distinti e separati. Il valore del, diciamo così, del bene di cui si compone l'opera potrebbe essere marmo, bronzo. Cioè se noi prendiamo una tonnellata di marmo arriva qualcuno, ci fa un'opera, noi che diciamo, che vale una tonnellata di marmo? Ma stiamo scherzando? Che cosa aveva fatto Mimmo Paladino nel 2008? Aveva detto "scusate, siccome io sono l'autore dell'opera, io vi dono, vi dono, non vi vendo, vi dono il valore delle opere contenute nell'Hortus Conclusus, ve le dono, le dono alla città di Benevento. Quindi la donazione gratis, naturalmente. Valore dell'atto ai fini della registrazione 1 euro; Notaio Caruso, presente io all'atto. Il Consiglio comunale di Benevento, per legge, i consigli comunali, gli atti a titolo di donazione vanno accettati dal Consiglio comunale che è l'organo che li deve accettare. Dall'anno 2008 stiamo ragionando, traccheggiando, cincischiando, sul fatto che c'è una differenza tra valore dell'opera, valore artistico, valore... Signori, Mimmo Paladino ce l'ha donato, che vogliamo fare? Dall'atto 2013 e poi con un Regolamento, dopo una lunghissima fatica, le due Commissioni congiunte, Patrimonio e Cultura, dopo un lunghissimo iter di discussioni inutili, pretestuose, diffuse, questa pretestuosità è stata diffusa da una parte e dall'altra, non è maggioranza o minoranza, diffusa in maniera pari, diciamo. E ha bloccato la donazione del contenuto artistico delle opere. Ora è tutto nelle nostre mani. E sono io che pongo il quesito ai consiglieri comunali: voi siete l'organo che deve deliberare l'accettazione di questa donazione, che volete fare? Dall'anno 2013, dopo 5 anni, neanche l'alienazione dell'Arco di Traiano, se mai si potesse fare, meritava un approfondimento del genere; dopo 5 anni, 5, o il cambio del nome della nostra città; dopo 5 anni finalmente le Commissioni consiliari, congiunte, Patrimonio, stanno gli atti, li ho visti l'altro giorno, stanno lì andateveli a riprendere e deliberate se ritenete. Dal 2013 ci sono i pareri, pure, non dovete più ripassare, se volete, neanche in Commissione, dovete solo deliberare in quest'aula, far

predisporre una delibera, se ritenete, se la Commissione ritiene, farla preparare dalla Segreteria Generale ovvero dal settore, tanto è la stessa persona. Cambia poco. Venite qui e ve la votate. Mi sorprende che queste domande siano ancora rivolte a me, quando dal 2013, non da solo, in Commissione facemmo passare queste proposte, dal 2013 non c'è il deliberato. E mi domando, scusatemi, forse sono io che devo fare qualche domanda, sono io che devo interrogare. Proviamo ad attivarci tutti insieme per portare questa delibera in Consiglio comunale; io sono favorevole, però non delibero, come dire, non posso deliberare, siete voi, io non sono più consigliere comunale. Regolamento di utilizzo, stesso identico discorso, sono due cose che vanno insieme: Paladino diceva nel suo atto di donazione "ve la dono con una condizione: che naturalmente dovete garantire, per l'utilizzo dell'Hortus Conclusus alcune cose", cioè alcune condizioni. A condizione che prendete un regolamento, contemporaneamente, che protegga quest'opera d'arte. Anche il regolamento, che è un unicum, è passato, lo potete approvare, modificandolo, ma ci mancherebbe altro, modificandolo, emendandolo, ci mancherebbe; è frutto di un'altra Commissione Cultura, sempre di questa consiliatura, ma di un'altra, quindi siete liberissimi di fare, riunirvi di nuovo sperando di non riaprire di nuovo questi termini a babbo morto. E anche in questo caso, e poi c'è quell'ultimo punto Nazzareno, anche su questo, perché ne abbiamo parlato e sono d'accordo; vedete, la nostra città per la sua natura, per la sua organizzazione attuale amministrativa, non è tutta nelle mani del Comune, non tutto il patrimonio è nella mani del Comune, guardate, diciamocela tutta. Però diciamoci le verità, perché se no facciamo l'errore, almeno tra di noi, dei tanti concittadini che vengono a manifestare per qualunque cosa sotto al Comune, non sapendo magari che il Comune non c'entra nulla, non ha assolutamente competenza. Allora se passi del (? Espressione in latino), che pensa di avere nel Comune l'unico interlocutore di tutte le questioni possibili e immaginabili di questo mondo, e passi, ma perché è un cittadino che non è tenuto ad approfondire troppo. Ma noi non possiamo fare quest'errore, non tutto è nelle mani nostre: una parte è in mano al Comune del nostro patrimonio valorizzabile e utile, una parte è nelle mani dell'Università, un'altra parte è nelle mani della Provincia, un'altra parte è nelle mani della Curia, non è tutto Comune. E dunque, quella parte a fianco all'Hortus Conclusus in cui vi era una straordinaria, fu fatta la montagna di sale; o meglio, furono utilizzati per una scenografia di uno straordinario, io ebbi l'onore, ero appena stato nominato Assessore alla Cultura, durante... c'era Ruggiero Cappuccio che faceva il direttore artistico, un suo bellissimo, non mi ricordo il titolo... vabbè, adesso non lo ricordo. Fecero un allestimento con i cavalli di Mimmo Paladino e con il (?), non mi ricordo ora come si chiama... No, no, fu fatta una cosa bellissima: c'era uno spazio accanto con le opere di Mimmo Paladino con i cavalli che facevano parte della montagna di sale che fu fatta a Piazza Plebiscito qualche anno prima, una cosa straordinaria su un piano riverso, guardate, uno spettacolo soltanto a vederlo; ovviamente, quando ci mette le mani un grande artista, è sempre così. Uno spettacolo straordinario, poi naturalmente che cosa è successo? Che quello si scopre che non è nostro, è dell'Università, l'Università vi ha fatto i lavori e sta nelle mani dell'Università; e noi non ci possiamo far nulla, non è nostro. Se prima era allestito in un modo, veniva utilizzato per qualcosa, è perché prima l'Università... Poi ci ha fatto un intervento, un finanziamento che ha avuto. In linea teorica quella doveva essere la palestra all'aperto. Ora possiamo sorridere tra di noi, perché a fianco all'Hortus Conclusus avrei immaginato qualche destinazione un po' più confacente; e soprattutto poi (?) l'avrei pure fatta la palestra all'esterno, di non tenerla nello stato di abbandono. Ma è una questione che assieme dovremmo andar a porre all'Università. Non è che ce la dobbiamo porre tra di noi. Cioè quello che mi dovete sollecitare non è come si risolve il problema, ma come chiediamo insieme all'Università di risolvere un problema. Se il problema c'è, naturalmente. Perché poi noi neanche possiamo immaginare, se non siamo proprietari, che

dobbiamo decidere noi pure per gli altri. Siamo istituzioni diverse e le istituzioni decidono sotto la propria responsabilità come meglio ritiene. Per la verità. Però concordo con la circostanza che sarebbe utile mettere a disposizione quello spazio, che si trova adiacente, proprio attaccato, separato da un cancello, di tenerlo bene e soprattutto di metterlo a disposizione per delle altre cose. Nella mia immagine, nella mia visione, con un progetto che al solito Pasquale Palmieri ho fatto abbozzare, nella mia visione diciamo che ho, lì poteva essere una bellissima arena all'aperto da poter utilizzare in pieno centro storico. Del tipo, per esempio che c'è molto più piccola naturalmente visti gli spazi, all'Arco del Sacramento visto che naturalmente avete capito come abbiamo ragionato finora, di spazi sempre culturali. Però naturalmente questo significa avere un'interlocuzione con l'Università e quindi immaginare di fare qualcosa insieme, non tutto si può realizzare, neanche nel tempo che ci è concesso: significa che vediamo come vanno le cose, che magari chi verrà dopo si porrà questo problema e magari prenderà l'eredità come punto di partenza, niente di particolare, qualche idea che può esserci venuta in questi anni. Ritorno, scusandomi se mi sono dilungato, ritorno al punto di partenza: siccome le questioni della Cultura, lo ripeto, come dire, con grande serenità, non sono, e lo sappiamo, patrimonio della sensibilità di tutti, cioè non sono delle priorità per tutti, chiunque voglia dare una mano in questa direzione, a spingere, attenzione, non perché le altre priorità siano sbagliate, intendiamoci. Ma siccome non sono vissute come fatto proprio emozionale, di passione, ecc., perché magari si considerano altre priorità, chiunque abbia la volontà di dare una mano a spingere in questa direzione, che non per forza deve essere concorrente e in contrasto, ma in questa direzione, non solo è benvenuto: è necessario, e siccome oltre al posizionamento politico a volte ci sono anche competenze autentiche, quella, come dire, che è l'apertura che ha fatto oggi il Consigliere Orlando a nome naturalmente anche degli altri amici che condividono la stessa passione per queste cose, non solo è ben accetta ma è necessaria. E per me, torno a ripetere, è un'ulteriore elemento per dire vabbè, da oggi sono un po' meno solo.

PRESIDENTE IZZO: Consigliere Orlando, prego. Gli spunti sono tanti.

CONSIGLIERE ORLANDO: Quante ore ho a disposizione? Assessore, nonché vice Sindaco, e lo sottolineo perché ci sono dei risvolti... che è successo?

PRESIDENTE IZZO: No, un attimo solo... (voci di sottofondo)... dopo l'intervento, ok... un commento, va bene, va bene.

CONSIGLIERE ORLANDO: Mi fa piacere partire appunto dall'apertura, perché se c'è apertura significa che c'è dialogo. Io l'ho ascoltata in religioso silenzio, anche perché molte cose ce l'eravamo detti in questo viaggio che abbiamo fatto all'Hortus. Però dopo l'apertura lei mi consente, in modo molto pacato, di rilevare alcune cose che non mi trovano d'accordo. Prima di tutto il discorso, probabilmente il discorso dell'elaborazione sui temi, dato che uno miei slogan, anche di campagna elettorale se vogliamo è che la cultura non ha colore andava fatto qualche anno prima, va bene anche l'ultimo anno glielo ho detto, però ha molto meno senso; se però vogliamo, perché no, glielo ho detto io. Detto questo però, prima di tutto lei o il sindaco che mi sembra abbia, anche in modo più esplicito, parlato del killer, ci avrebbe fatto cosa gradita a far capire chi ha lanciato questa bomba; perché noi personalmente potrei avere un mio teorema, che smentisco fortemente anche perché vabbè fa ridere, perché il TG1 come ha detto saggiamente lei non è a disposizione di nessuno. Ne ho anche un altro di teorema, ma questo non lo dico se lei dice il nome del killer io le dico il teorema mio, che forse non è neanche un teorema, perché per fortuna a differenza del Sindaco che speravo ci portasse le tante mail arrivate da gruppi che non sono

venuti a seguito di quel... non mi risulta che se uno scrive un'email perché non viene più a seguito di un servizio, la scrive direttamente al Sindaco, allora se il Sindaco ci fa vedere queste email che improvvisamente sono arrivate in cui si smentiva e si diceva non vengo più a Benevento perché ecc., le tante email, perché si è parlato di tante email, probabilmente io potrei anche far vedere qualche email che è arrivata a me e forse si capirebbe anche un po' meglio chi e perché. Ma detto questo... E però se se ne va io... Ah deve bere? No pensavo se ne andasse a trovare le email, se veniva il Sindaco le portava... Detto questo, però, lei mi consentirà di fare anche un passaggio: e cioè... E facciamolo bere... No, no, non voglio bere, bevo whisky. No a parte la battuta, detto questo, io non sono d'accordo neanche su quello che... Grazie mille, troppo buono... Eh, si fa con l'acqua l'apertura, voi le sapete fare con altre cose... vabbè... Detto questo, prima di tutto io farei una provocazione: io vorrei ringraziare il servizio del TG1 perché mi risulta, mi consta che sono aumentate in modo straordinario le visite all'Hortus; quindi grazie killer, grazie killer. E che devo dire? Se, come tutti sappiamo, si sfonda il video e solo attraverso il video ormai si riesce a fare qualcosa, e si ottiene questo risultato, grazie killer. Il video del TG2... no no no, lei lo ha non volendo detto, perché una cosa è il TG1 in prima serata 6.000.000 e un'altra "Sì, viaggiare" che non vedono tutti e che comunque ben venga, perché quando si parla bene della città ben venga; metterli sullo stesso piano è un'altra cosa, altrimenti significa che ogni volta che si fa una denuncia rispetto al degrado della città noi siamo contro la città? Non può passare questo principio, io faccio l'opposizione sono dieci anni che parlo di degrado della città, non mi venite a dire che sono contro la città: stigmatizzo cose che secondo me non vanno. E allora quando lei ci ha portato lì, cosa che ho anche detto ma anche qualche sito lo ha interpretato in un altro modo, io ho detto che l'Hortus era straordinariamente pulito; ma il degrado c'è. C'è perché io ho fatto un servizio fotografico che modestamente, nel senso che non (?), ho pubblicato sul mio sito Facebook; il degrado è, ad esempio, un quadro elettrico lasciato aperto e nascosto tra le canne, le canne di vario tipo. Il degrado è non far funzionare l'acqua, anche se è colpa della Gesesa; del tubo che si è otturato. Anche quello è degrado perché un'opera d'arte, quell'opera d'arte, senza l'acqua è degradata. Il degrado è quando non viene più illuminata in un certo modo. Il degrado è quando i bagni non possono essere utilizzati. Il degrado è, e questa è la cosa che in seconda battuta abbiamo scoperto, è quando addirittura ci si impossessa di una parte dell'Hortus, è vero che questo è accaduto, meno male che non se ne è accorto il TG1, si mette una catena e un privato diventa proprietario di una parte dell'Hortus. E nessuno se ne è accorto. E io non so se è vero o meno, ma c'ho le foto e sono andato a vedere, ho visto che stanno costruendo una scala privata; se queste persone che non conosco, può darsi anche che le conosco ma non mi sono interessato più di tanto, se queste persone sono dei cittadini che hanno acquistato una parte dell'Hortus, oppure se quella parte non era dell'Hortus, sarebbe bene verificarlo. Io ricordo che quella parte era utilizzata, il cancello c'è sempre stato perché fa parte dell'Hortus, sempre da prima; ma il cancello, le chiavi del cancello le avevano i custodi, perché quell'area veniva destinata spesso a mettere gli attrezzi di manutenzione del giardino. Oggi in quell'area, se vuole le faccio vedere le fotografie ma sa di cosa sto parlando, c'è un telone che copre non so cosa; ma mi dicono che durante il periodo estivo ci sono delle sdraio. E che facciamo? E se il TG1 se ne accorgeva, che diceva? Le sdraio... Ma Paladino sarebbe impazzito. Allora, diciamo, anche questo è il degrado. E quando lei dice, quando tu dici, se no l'apertura... quando tu dici "è dal 2013 che...", io con gli anni ormai sono impazzito, perché il 2015 lo vorrei cancellare per tanti motivi, uno se ne accorge insomma, non lo metto mai il 2015... è dal 2013 che è tutto fermo, eh caro Assessore alla Cultura lei è anche vice Sindaco di questa città, non può dire "ce lo dovete dare"... A parte che dovrebbero essere i consiglieri di maggioranza a votarlo; lascia perdere che io sono d'accordo, ci ho lavorato, ecc.. Ma io

voglio sapere chi non ha calendarizzato questa cosa, perché, e allora, tu, lei, in quanto vice Sindaco, deve pretendere, doveva pretendere, dal 2013 ad oggi che un atto amministrativo andasse avanti. Ce ne siamo accorti per il killer, grazie ai killer, allora, anche per il regolamento e anche, speriamo per la donazione, o forse perché le dico che una parte dei suoi Consiglieri, dei suoi Consiglieri nel senso dell'area... sono scettici. E porteranno all'attenzione dell'ufficio giuridico del nostro Comune, la validità della donazione. Allora, non è un problema dell'opposizione, è un problema che qualcosa non funziona. Se c'è un gruppo di soggetti, di potere, non lo so come lo vogliamo chiamare, che non vuol far donare le opere, lo dicessero limpidamente, ce lo dicessero entrambi e noi ne prendiamo atto. Ma il regolamento, però, non è una cosa che non possiamo non approvare, perché le scritte arrivano anche perché non c'è il controllo, e non faccio accuse ai custodi. Non è il problema, ma se non c'è il regolamento, se io fermo una persona e dico "dammi lo zaino", posso anche essere denunciato. Se c'è il regolamento, dico "guarda, ti attieni, come in tutti i musei, mi dai lo zainetto, ti dò il numerino, quando esci..." allora lì veramente uno si deve nascondere, tipo fumogeno allo stadio, il pennarello, va e scrive, ma se ti acchiappo, ti metto una multa che te ne vai con la testa che ti giri, perché la pagherà tuo padre, sempre che siano solo giovani a fare queste cose. Allora, io dico, quando noi diciamo il degrado, intendiamo che le opere d'arte, in qualsiasi parte del mondo, vanno tutelate in un certo modo. Lei, insieme a me, ha visto che anche il verde è diventato giallo. Ma tutte, tutta l'erba è verde, tutto il prato è verde, deve essere curato. E le panchine sono degradate, abbiamo sentito insieme che ci hanno detto "non ci hanno dato neanche la vernice", l'abbiamo sentito insieme. Si deve arrabbiare con chi non le ha dato la vernice! Perché è un'opera d'arte! La panchina è un'opera d'arte! Non la panchina, la panchina nell'Hortus di Paladino diventa la panchina dove ci si siede, si legge un libro o si medita sull'arte contemporanea. E questo è il degrado. Allora, quando, e non so perché, quando, e non so perché, arriva il TG1, e quando il signor Sindaco dice "il killer ci ha..." il killer, mi vuol dire chi è questo killer? Non si può sapere... (voci di sottofondo) Avete fatto una conferenza stampa il giorno dopo che ci è stato il TG1, insieme al vice Sindaco che se ne è attribuita anche la velocità, giustamente, perché si tutela la città, si è detto "noi sappiamo chi è il killer", io ci ho scherzato pure sopra. Allora, saremmo lieti di sapere chi è, perché noi anche dobbiamo prendere posizione contro chi ha navigato contro la città, però, ribadisco, mi sembra che gli effetti siano del tutto positivi, di questo killeraggio, perché si interviene, si pulisce, probabilmente si ottiene qualcosa di più velocemente, può darsi che arriva la vernice per le panchine, e allora forse ci vuole sempre la denuncia di quel tipo? E non credo, anche perché il TG1 non credo si muova solo per queste cose. Anche perché, se c'era veramente un killer, probabilmente avrebbe fatto un giro tra i teatri della città, e perché mica è solo l'Hortus Conclusus, noi abbiamo tutti i teatri della città chiusi? Eh, facciamo finta che non siano chiusi. Mi fa piacere anche che lei si è attribuito l'area del Sacramento, noi così facciamo gli interventi all'esterno. Ricordo a me stesso che l'Arco del Sacramento e quella zona forse sono a cavallo di certe esperienze, perché c'è stato chi lo ha progettato e c'era un motivo, perché all'Arco del Sacramento doveva corrispondere quell'oggettaccio che è rimasto così e che doveva essere il Museo d'arte contemporanea, e quindi c'era una logica in questa cosa. (voci di sottofondo) No, sto facendo un ragionamento su tutte le strutture. E allora, noi dobbiamo detestare se è stato fatto per, ma dobbiamo anche ringraziare, non il killer, ovviamente, né Rai1, ma dobbiamo anche ringraziare che si è evitato di fare un giro complessivo, perché si sarebbe visto l'Arco col cappuccio, e non Ruggero, perché si sarebbe visto il Teatro Romano imbragato e chi sa quando finirà. E allora io sono, ecco, sono d'accordo con lei, ma forse è anche un po' tardi, l'avremmo dovuto fare in questi 10 anni, negli ultimi 5, alziamo la voce con tutti. Perché si può benissimo andare dal Rettore a dire "caro Rettore, mi fai capire una cosa? È vostra

quella zona? Ma sta nell'opera di Mimmo Paladino, se uno leva un po' la tendina, vede questo degrado, la dovete mettere a posto, quantomeno pulire. E le tende che danno sull'opera di Mimmo Paladino, vanno cambiate, se no le levate le tende dei vostri..." dico il Rettore per dire, abbiamo fatto l'esempio dell'Università. E alla Sovrintendenza, lo so che non serve a niente, ma almeno uno lo fa. Dice "quando lo smontate sto cappuccio, insomma?" Lo so che sono, ma io, l'unica cosa che non ti contesto dell'intervento, è il fatto che sulla cultura si resta soli. Spesso si resta soli. Però in una città come questa è impossibile, visto che l'abbiamo presa come opzione vincente. La cultura e il turismo sono una possibilità di occupazione e di altre cose. E allora, bando a tutti i tipi di polemiche, lo stato dell'arte ci consegna, almeno a livello di strutture, una città che, tra virgolette, è degradata. E non lo dico perché non amo la Città, ma perché un giro complessivo, non fatto dall'aereo, ma come hai detto tu, con lo zoom, ci fa vedere l'Arco incappucciato, il Teatro Romano così... Lavori che si devono fare, eh, attenzione. Mi preoccupa solo quando finiscono questi lavori. Se finiscono tra 30 anni, io e te non avremo manco la soddisfazione di vedere i turisti, perché i turisti vengono, vedono e se ne vanno. Ma se ne vanno non per cattiveria, come è capitato a me quando giro un po' e trovo le chiese chiuse ecc., mi incazzo, dico "qui non vengo più". Non so se è chiaro. Allora, detto questo, e concludo perché non ho lo stesso tempo, è vero, lei è renziano, anche lei è diventato renziano eh? No, non tu, eh, e tutti... (voci di sottofondo) Allora, detto questo, detto questo, io veramente, se c'è qualche sospetto, era bene dirlo, era bene dirlo in modo tale che lo chiariamo. Anche perché io ci ho scherzato su anche attraverso facebook, perché per un attimo ho pensato poi, ho detto "forse mi hanno dato troppa importanza, che il mandante potevo essere io, visto che ho qualche amico". Però il vero problema è che il TG1, lei lo sa, è una, come il TG2, è un carrozzone che è stato diviso per partiti, è un carrozzone politico, che viene manovrato a vertici non certo dei Consiglieri comunale, né dei giornalisti. Allora, io credo, invece, che qualcuno abbia voluto sottolineare il degrado. E mi fermo qui. Detto questo, allora, se vogliamo intervenire, però, non basta la scheda che, (voci di sottofondo) eh? Non lo so, ma il fuoco può essere amico, nemico, però bisogna avere il coraggio di dirle le cose. Allora, dico, ora però bisogna intervenire. Come intervenire? Dobbiamo andare insieme dal Rettore, alla Sovrintendenza, non lo so, dal Papa, da chi vogliamo andare? Andiamoci. Se avessimo cominciato a farlo 5 anni fa, invece di, ecco, un'altra cosa e poi chiudo davvero. Lei oggi ha buon motivo di dire "non ci sono i fondi", però, probabilmente, se si fosse fatto qualcosa in meno di non validissimo, avrebbe avuto meno collaboratori e avrebbe avuto più strutture all'altezza dell'impatto turistico. E non entro nel merito della polemica. Dico semplicemente che, probabilmente, in questo scorcio non si riuscirà a far granchè perché i tempi sono quelli che sono, però, almeno, stiamo parlando dell'Hortus, cerchiamo di riprendere la situazione dell'Hortus, sia da un punto di vista strutturale, che artistico, che amministrativo. E certo non è che posso essere io dall'opposizione che prendo le carte e le porto in Consiglio.

PRESIDENTE IZZO: Grazie Consigliere Orlando. Allora, l'altra interrogazione sempre a firma dei Consiglieri Orlando e Picucci all'Assessore Iele, che era qui. Sì, lei sì, l'Assessore Iele dov'è? (voci di sottofondo) Se c'è, io non... e allora, Consigliere, Assessore...

CONSIGLIERE DE NIGRIS: Alterniamo, Presidente...

PRESIDENTE IZZO: Io aspetto, sono fiducioso fino all'ultimo. Allora, il Consigliere De Nigris aveva un'interrogazione alla quale doveva rispondere l'Assessore Castiello, era stata già iscritta nell'ordine del giorno del vecchio question time, l'Assessore, ci ha... chiamò sia me che il Consigliere De Nigris per dire che per quell'occasione non sarebbe stato in grado di rispondere. È stata rifatta una nuova convocazione,

è stato reinvio, come risulta dagli atti, la sua interrogazione all'assessorato, (voci di sottofondo), non ha chiamato né lei né ha chiamato me, alla segretaria che l'ha chiamato, ha detto "io ho chiamato sia il Presidente, che il Consigliere," ma si riferiva, certamente, alla vecchia seduta, per cui, al momento, non c'è la risposta per lei, Consigliere De Nigris.

CONSIGLIERE DE NIGRIS: Allora poiché non voglio perdere...

PRESIDENTE IZZO: Antonio, per favore. Allora, no, un attimo solo. Sindaco, io faccio presente questa situazione perché il Consigliere De Nigris, come tutti gli altri, ha diritto ad una risposta su una interrogazione fatta per quanto riguarda il settore ambiente, io non posso che rammaricarmi, più di questo non ho alcun tipo di potere, se non censurare, ovviamente, l'Assessore, ma più che l'Assessore, i Dirigenti che non danno agli Assessori la risposta. Quindi, Sindaco (voce di sottofondo) no, mi faccia terminare, Sindaco, nel momento in cui poi si fanno i rilievi su tanti Dirigenti, si facciano anche i rilievi su questi Dirigenti che non danno agli Amministratori la possibilità di venire a rispondere in Consiglio comunale. Perché, su quesiti molto tecnici, è chiaro che non è l'Assessore che risponde, ma sono i Dirigenti e i Funzionari di quel settore. Brevemente, Consigliere De Nigris, Consigliere De Nigris, solo brevemente...

CONSIGLIERE DE NIGRIS: Presidente, allora, sono molto amareggiato, e devo cercare di mantenere l'aplomb, perché ho detto amareggiato, altrimenti avrei usato un altro termine. (voci di sottofondo) No, no, no, ascoltami. Perché l'Assessore ha avuto l'amabilità e la cortesia di chiamarmi 3 settimane fa per dirmi che non era pronto l'ufficio a rispondermi, per cui mi chiedeva se si poteva rimandare il question time. Dico "Enri, non c'è nessun problema, per cui sarà nuovamente posto all'attenzione del Consiglio comunale in seduta question time." Questa volta, però, non è avvenuta nessuna comunicazione. E credo che l'Assessore, che è stato contattato, non ha avuto nemmeno la cortesia e l'amabilità di lasciare ciò che stava facendo per venire a dare notizie anche qui in Consiglio comunale, sicuramente stava lavorando per la città, come sto lavorando anche io in questo momento per la città, aspettando la sua risposta. Allora, io dico questo, la nomina dell'Energy Manager, a prescindere da tutte le questioni che io ho posto all'attenzione dell'Assessore, quindi sul lavoro che è stato espletato dal vecchio Energy Manager, che è qualche cosa di raccapricciante per un Ente pubblico, noi nominiamo un Energy Manager, ma non lo mettiamo in condizione di fare l'Energy Manager. E il problema veramente devastante per tutti è che dice, l'Energy Manager, che in assenza di questi documenti...

PRESIDENTE IZZO: Sì, però, Consigliere De Nigris, se vuole, allora, non era questa, lei...

CONSIGLIERE DE NIGRIS: No, no, faccio la barricata, io parlo, perché sono venuto qui...

PRESIDENTE IZZO: No, no, no, no, no, lei... lei, no, allora, lei... No, Consigliere De Nigris, allora io le tolgo la parola... Io sono amareggiato quanto lei e glielo è esplicitato...

(audio confuso)

PRESIDENTE IZZO: (De Nigris in sottofondo senza microfono) La faccia, però in questo momento, Consigliere, Consigliere De Nigris, no, no. No, no, Consigliere De Nigris, lei, no, no, Consigliere De Nigris, no, no, no. Lei... Consigliere De Nigris, purtroppo... Ho capito... Consigliere De Nigris, Consigliere De Nigris, Consigliere De Nigris, Consigliere De Nigris, non mi... Allora, la seduta è sospesa.

CONSIGLIERE DE NIGRIS: Ci sta 'sta sanzione.

PRESIDENTE IZZO: No, no, questa domanda no. Allora, Assessore Iele, la sua interrogazione, no, no, l'Assessore Iele, avevamo detto, era lei. Allora, Consiglieri Orlando e Picucci, riprendiamo la seduta e riprendiamo la... Allora: "Tenuto conto delle informazioni apprese dalla stampa relativamente alla volontà di soppressione della fermata e di linee extraurbane da e per Roma attualmente collocate nelle adiacenze della Chiesa dei Cappuccini, zona alta, via Meomartini; tenuto conto che di tale decisione, come di tante altre, non è stata data una corretta, non è stata, come correttezza vorrebbe, informata neanche la Commissione competente; tenuto conto che tale decisione arrecherebbe danni rilevanti all'economia di una zona che già soffre la crisi attuale; tenuto conto che tale scelta recherebbe disagio agli utenti; tenuto conto che a tal proposito è in corso una raccolta di firme che coinvolge gli studenti, residenti e i commercianti; chiede di avere risposte immediate ai seguenti quesiti: se si ritiene opportuno rivedere tale decisione? Se, di contro, non lo si ritiene, di motivare con dati oggettivi tale scelta; come si intende eventualmente intervenire se risulta essere vero che gli stessi automezzi sarebbero dirottati in uno dei due terminal cittadini, terminal l'Ex collegio La Salle, terminal adiacente stadio? Se dovesse prevalere la prima ipotesi, se e quando sarà rifatto l'intero manto stradale oggi assolutamente indecoroso, pericoloso e impraticabile? Se dovesse prevalere la seconda ipotesi, se e come si intendono garantiti i trasporti con il centro e la stazione? Come si intende garantire la sicurezza e degli utenti, visto che in orari notturni la zona andrebbe controllata continuamente ed illuminata maggiormente? Se risulta essere vero che quest'ultima scelta servirebbe in primis a giustificare politicamente l'opera e in seconda battuta a dare ossigeno alle casse MTS di cui sarebbe affidata la gestione? In chiusura, in attesa di ricevere pronta risposta, si rileva e si stigmatizza l'ormai consolidata prassi di non utilizzare le corrette forme istituzionali di coinvolgimento e comunicazione, ma di puntare solo ed esclusivamente all'impianto mediatico". Consigliere Orlando, se non sbaglio, questa interrogazione era anche corredata da un gruppo di firme dei cittadini? Perfetto.

ASSESSORE IELE: La raccolta di firme, 1200.

(voci di sottofondo)

PRESIDENTE IZZO: Sì, sì, adesso la risposta... Prego, Assessore.

ASSESSORE IELE: Allora, io do risposta, do risposta a quest'interrogazione, in realtà l'ho formulata per iscritto, però, pensavo di averla superata avendone già parlato in Commissione e poi anche agli organi di stampa. Ad ogni buon conto, la leggo, ed è la mia risposta all'interrogazione. La zona di via Meomartini, oggetto della presente interrogazione, è decisamente una zona di intenso traffico, perché rappresenta una strada di passaggio per l'entrata e per l'uscita dalla Città, e questo ce lo siamo detti tante volte e lo abbiamo anche riferito alla stampa. E non vi è dubbio che, proprio lì, soprattutto nei momenti di sosta di questi pullman, sia urbani ma anche extraurbani, dunque ci riferiamo principalmente alla fermata della Marozzi, si crea un ingorgo nella circolazione delle autovetture e c'è un rallentamento del traffico proprio in quella zona, soprattutto nelle ore di punta. Ed è anche vero, così come già ampiamente detto, che si creano numerosi disagi, che hanno comportato anche delle lamentele. Le lamentele non solo dei residenti, della zona, di semplici automobilisti, ma anche degli stessi commercianti. Ed è proprio alla luce di queste lamentele che l'Amministrazione, ma più che altro il Comando di Polizia Municipale, aveva provato a valutare una possibile alternativa o una soluzione alla situazione rappresentata. Detto ciò,

però, sul punto, non c'è stata alcuna decisione dell'Amministrazione. Cioè, la paventata soppressione della fermata degli autobus in quella zona, non è stata oggetto di nessuna decisione e questo io credevo di averlo anche già ampiamente detto alla Commissione mobilità, dove per altro, c'era il Consigliere Orlando che aveva preso nota della questione. Ora, superato questo dubbio, e cioè se la fermata viene soppressa oppure no, ritengo che anche la raccolta delle firme, allo stato, può ritenersi superflua. Per quanto, invece riguarda, la zona del terminal di via Pertini, e quindi il manto stradale e quant'altro, risponderà sicuramente l'Assessore Lepore, perché dopo avrà l'intervento a riguardo.

PRESIDENTE IZZO: Consigliere Orlando, prego.

CONSIGLIERE ORLANDO: Allora, caro Assessore, lei è tra quelli che vengono a rispondere. È tra quelli che vengono a rispondere solitamente alle... E quindi le do atto così come ho dato atto prima all'Assessore Del Vecchio, nonostante i punti di vista diversi. Io volevo sottolinearle una cosa, il problema delle Commissioni, forse questo deriva un po' dalla sua inesperienza, in che senso? Forse lei non ha capito, cosa che abbiamo capito noi, che certe volte i Dirigenti si sostituiscono alla politica. Allora, mentre noi discutevamo in Commissione, qualcun altro già si era attrezzato perché la cosa andasse in un certo modo, probabilmente queste 1200 firme l'avranno bloccato, ma le assicuro che non è che quelle persone lì sono impazzite. Si sono messe in moto perché hanno avuto dei contatti che, tra l'altro, facevano prevedere non dico l'immediatezza della scelta, ma che si stava giungendo quasi al limite. Allora, io prendo atto della risposta che c'è stata, la ritengo una risposta corretta, rispetto alle lamentele, anche questo le voglio dire, una cosa, improvvisamente cosa è accaduto? È accaduto che, dopo che si è pubblicizzata la questione lamentale, c'è stata una presenza massiccia di vigili, che hanno fatto strage. Allora, io so che, la correttezza dei vigili, conosco la correttezza dei vigili, tutti, per la verità, eh, non posso dire di conoscere... Perché se no, anche in questo caso direi chi sì e chi no. Conosco la correttezza dei vigili. Però i vigili hanno una divisa, e quindi devono eseguire degli ordini. Allora, io dico, semplicemente, fare la guerra sul posizionamento perché, io le do una mia analisi, che non è mia ma perché è stata detta: perché è necessario utilizzare i due terminal, perché è necessario dare una boccata di ossigeno all'AMTS con l'altro terminal, ma non è meglio affrontarle così? Chi vuole che avrebbe fatto casino, se si fosse detto "bisogna preservare dei posti di lavoro, dobbiamo trovare un'opportunità?" E allora, questo è il modo di ragionare. Ma credo che lei non sia stata coinvolta fino in fondo in questo tipo di discussione. Per cui, è verissimo che ne abbiamo parlato in Commissione, ma come spesso succede, e lo rimarco qui perché spesso si dice che nelle Commissioni e c'è chi scrive, e chi no, le Commissioni danno gli indirizzi perché lavorano, ma non sempre vengono accolti questi indirizzi.

PRESIDENTE IZZO: Grazie. Allora, Assessore Lepore, la prossima interrogazione sempre a firma del Consigliere Orlando. La vado a leggere. "Premesso che Benevento da anni è considerata città dei due fiumi, tenuto conto che molte sono state, in tal senso, le iniziative culturali e progettuali mirate a rendere concreto questo progetto, tenuto conto che già in passato si erano sollecitati interventi per pulire e rendere meno inquinati gli stessi, tenuto conto che, sempre in passato, erano state presentate interrogazioni relative ai lavori che da tempo erano previsti lungo gli stessi e che sempre, come testimoniano le risposte ricevute, erano state fornite repliche scritte, che attestavano la mancanza di pericolo di alcune problematiche; tenuto conto, infine, che in molte realtà analoghe alla nostra sono proprio i fiumi ad essere considerati un bene da valorizzare e utilizzare anche a fine di un possibile sviluppo economico e turistico, chiede di sapere: quando e come si intende procedere circa i due episodi che hanno visto, in circostanze diverse interessati entrambi i nostri corsi d'acqua; quali le procedure di

intervento che saranno adottate e quali i capitoli di spesa che saranno interessati; se si ritiene, ufficialmente, che nessuna causa possa essere addebitata circa il crollo di 30 metri di muretto e di sponde e di parte della strada stessa, ai lavori realizzati con urgenza in via Lungosabato Matarazzo relativi alla realizzazione della struttura costruita per evitare allagamenti al Rione Libertà; se, per quanto attiene gli stessi, sono state richieste, sono state ricevute tutte le autorizzazioni necessarie a fare interventi all'interno del letto del fiume e non al fido come gli argini; e come, per concludere, si intende procedere per garantire una pulizia costante dei fiumi, che, pure essendo affidata alla responsabilità di altri enti, non possono continuare a riempirsi di erbacce e rifiuti, divenendo così pericolosi per l'intera comunità e per chi lavora a modifiche urbane, com'è avvenuto per il cantiere del fiume Calore al Rione Ferrovia." Consigliere Orlando, Assessore Lepore, prego.

ASSESSORE LEPORE: Allora, innanzitutto, ringrazio il Consigliere Orlando per l'interrogazione e però viene, intervengo, (voci di sottofondo) per l'amor di Dio, ubi maior, minor cessat... Parto dalla, dall'interrogazione che lei ha fatto, all'Assessore Iele, che per competenza, poi, quella parte toccava a me e per quanto riguarda la, il rifacimento del tappetino del terminal bus, le posso soltanto dire che abbiamo recuperato 60.000 € per il tappetino, ahimè, non siamo riusciti a recuperare, e non lo faremo neanche tutto, giusto, e non ci si fa, però metteremo quantomeno il tappetino in ordine e i restanti lavori, che bisogna comunque fare, che sono la recinzione del terminal, vedremo di far recuperare, penso a breve, su altri capitoli, atteso che, purtroppo, insomma, il momento non è più florido per le casse comunali. Tanto dovevo per quanto riguarda l'interrogazione dell'Assessore Iele, per quanto riguardo l'interrogazione posta per i fiumi. Io la ringrazio per le domande, perché alcune domande potevano essere rivolte a questa Amministrazione, altre domande a altre Amministrazioni, che parliamo Autorità di bacino, Provincia, e quant'altro. E su questo stiamo, alla fine, dovremmo diventare tutti renziani, semplifichiamo perché oramai in Italia, qua (voci di sottofondo) semplifichiamo, anzi, cambiamo passo Consigliere Orlando, perché ormai in Italia, per fare un'azione bisogna interpellare minimo 4 sovrastrutture comunicanti tra di loro, e questo è ancora più drammatico. Per quanto riguarda le cause del crollo dell'argine del fiume, sono molto semplici: l'argine del fiume lavora sotto, proprio sul, il fiume lavora proprio su questi argini, non essendo stato mantenuto per tanti anni, qui faccio un inciso, abbiamo già chiesto alla Provincia di mantenere il fiume e quanto meno di portare l'alveo del fiume al centro, in modo che si lavora meno sulle sponde e quindi provoca, provocherà meno danni. Attualmente il fiume in due punti, quello dove c'è stato il crollo e quello appena dopo, appena dopo il punto, lavora sugli argini, quindi dei pericoli, se non si va a mantenere l'alveo del fiume, ci saranno anche per il futuro. Per questo noi abbiamo chiesto alla Provincia di intervenire, che c'ha la manutenzione dei fiumi, per riprendere, riprendere, riprendere per i capelli quello che, probabilmente, per anni non è stato fatto. Per quanto riguarda la sua prima domanda, che pone a base dell'interrogazione, se i lavori siano conseguenti ai lavori fatti sul, in via Lungosabato Matarazzo, questo glielo dico con molta tranquillità, non è così. Quei lavori fatti sul Lungosabato Matarazzo non hanno per nulla influito sul mantenimento degli argini, dell'argine dei fiumi. Quello che competeva a noi come Ente Comune, era quello della messa in sicurezza. Noi, tempestivamente, dopo il crollo dell'argine, abbiamo messo in sicurezza, così come prevede il Codice della strada e le norme sulla pubblica sicurezza, abbiamo messo in sicurezza subito l'area antistante in modo che non poteva essere praticabile per uomini e cose e quindi non ci stavano pericoli per il, per il futuro. Per quanto riguarda, per quanto riguarda la realizzazione e la messa in opera, per quello noi possiamo rispondere come Comune, fortunatamente o sfortunatamente, l'area interessata un intervento da parte della Pubblica Amministrazione, proprio in quel punto, proprio dove sta, proprio in quel punto è

caduto, è crollato l'argine. Ora, su quell'opera, su un ponte ciclopedonale che è stato appaltato, ora stiamo cercando di fare una perizia di variante all'appalto, onde mettere in sicurezza e lavorare sulla futura costruzione del punto per, in modo che, indirettamente, il Comune interverrà facendo questa perizia e mettendo e, stornando probabilmente i fondi sul quadro economico dell'opera e cercando di intervenire proprio in quel punto in modo che, per rendere fruibile quella parte di strada ai cittadini e rendere anche un servizio dovuto alla Città. Quindi è questo quello che stiamo facendo, mi auguro che la perizia di variante sia fatta al più presto possibile e che quindi l'opera possa iniziare e iniziare proprio laddove c'è stato il crollo dell'argine del fiume e per rendere fruibile subito quella parte della Città attualmente chiusa. Io la ringrazio Consigliere.

CONSIGLIERE ORLANDO: Te ne vuoi andare? No, perché se, no, so che hai un problema personale, ma c'è una risposta scritta? (voci di sottofondo)

PRESIDENTE IZZO: Eh, la risposta scritta...

CONSIGLIERE ORLANDO: Diciamo che, vista la questione personale, mi...

PRESIDENTE IZZO: Chiedo scusa, Assessore, non sapevo che doveva andare via per una questione personale... Ah, no, no, va bene, va bene. (voci di sottofondo) Eh, lo so, lei è un ragazzo.

CONSIGLIERE ORLANDO: Adesso non dire così. Eh, vabbè, la risposta scritta diciamo che la valuterò ecc. solo un paio di considerazioni. Prima di tutto che io chiedevo una serie di atti che non vedo perché non può essere questo. Secondo, ci sarebbe, forse questa è una dimenticanza anche mia, da farle vedere una risposta avuta dall'ufficio, prima che lei diventasse Assessore, sempre relativa ai fiumi, in cui mi dicono esattamente l'opposto di quello che mi ha risposto lei. Cioè mi dicono perché non sarebbe mai successo nulla e, invece, poi è successo. Eh, ho capito, e siamo sempre al discorso che facevo prima con Del Vecchio, eh, lei è Assessore dell'Amministrazione in carica, lo è anche da un po' di tempo, a parte che si deve arrabbiare, per non utilizzare lo stesso termine che usava De Nigris, ma è quello più adatto, si deve arrabbiare. Chi è, l'Autorità di bacino? Ricordo a me stesso, ma non per fare demagogia, ricordo che quando stavamo in Giunta, la prima Giunta, io non c'ero, tra l'altro, un Assessore a ramo, decise di pulire il fiume motu proprio. Aveva la barba, bella lunga, andò e fece, non lui, le ruspe e pulirono il fiume. Ma perché? Perché c'era il pericolo, poi disse, "denunciatemi", perché c'era il pericolo in caso di inondazioni. Allora, va bene la risposta scritta, però se per cortesia, lei mi fa avere i documenti che io ho chiesto, allegati, alcuni, cioè le procedure che sono state adottate, i capitoli di spesa che sono stati fatti, insomma, un po' di dati che non credo siano qui, perché non vedo numeri, non vedo...

ASSESSORE LEPORE: Allora, per quanto, le posso rispondere almeno per la parte per la, riguardo l'intervento del Comune...

CONSIGLIERE ORLANDO: Perché altrimenti rimangono solamente le chiacchierate che ci facciamo tra noi, poi le possiamo fare anche davanti al bar.

ASSESSORE LEPORE: No, allora, forse non sono stato esaustivo nella risposta, perché l'intervento di, di, sulla parte dell'argine, verrà fatto coi fondi Più Europa nel momento che si andrà a rimodulare il quadro economico per la costruzione.

CONSIGLIERE ORLANDO: Eh, caro Assessore, lei non segue i lavori, peccato che se n'è andato il Capogruppo, che spesso mette in atto il Capogruppo del PD, sebbene non molto partecipati. Forse lei non ha capito che forse questi fondi del Più Europa non so se arriveranno, (voce di sottofondo) ah, questi già ci sono? E allora se già ci sono, utilizzateli.

ASSESSORE LEPORE: Bisogna fare, allora, le spiego, ci sta un contratto, un appalto, va rimodificato perché c'è stata questa sopravvenienza, il quadro economico, fare la perizia (?) per intervenire.

CONSIGLIERE ORLANDO: Vabbè. Non fate tutto gli ultimi 3 mesi, se no fate la solita cosa scontata che si fa per le elezioni.

PRESIDENTE IZZO: Allora Consigliere Orlando, lei ha fatto l'en plein oggi e c'è anche la risposta dell'Assessore Panunzio...

ASSESSORE PANUNZIO: No, non c'è la risposta.

PRESIDENTE IZZO: Non c'è la risposta, però, no, no, aspetti, non è che non c'è la risposta, correttamente ed educatamente l'Assessore Panunzio è qui e adesso io le leggo l'interrogazione. Alcune notizie già gliel'è dà, però, ovviamente, se...

CONSIGLIERE ORLANDO: Allora, ringrazio l'Assessore per esserci, però dato che l'argomento è molto delicato, io vorrei delle risposte complessive e vorrei degli atti a sostegno. Io, la cosa a cui più tengo, perché mi è stata detta personalmente, sono i verbali delle Commissioni che si sono tenute prima dell'altro servizio, perché, Presidente, anche lì c'era un killer! Questa città è piena di killer!

ASSESSORE PANUNZIO: Ma era proprio questo il problema, perché, praticamente, alcuni atti sono stati sequestrati, come lei ben sa, e, praticamente, stiamo racimolando questi atti per poter anche darlo in modo cartaceo una risposta scritta e poi faremo... Se, gentilmente, mi dà un minuto di tempo...

CONSIGLIERE ORLANDO: E glielo do, glielo do, se poi gentilmente si può trattenere perché ho bisogno di alcune risposte tecniche, casomai fuori dalla seduta...

ASSESSORE PANUNZIO: Sì, la (?) è stata fatta sicuramente, la Commissione questo ci ha...

CONSIGLIERE ORLANDO: E allora che ci siano, dato che stiamo interloquendo, anche perché, insomma, (voci di sottofondo) se Livio ci vuole dare una mano... No, sto scherzando, nel senso che, vedi, e purtroppo non è... vabbè..

ASSESSORE PANUNZIO: Sequestrato gli atti e quindi noi stiamo facendo...

CONSIGLIERE ORLANDO: Dicevo che la Commissione c'è, ci mancherebbe, il problema è che se ha lavorato e che cosa ha prodotto. Perché, ora c'è un'altra Commissione, se non sbaglio...

ASSESSORE PANUNZIO: (?) che ha fatto poco, se non sbaglio...

CONSIGLIERE ORLANDO: E perché non lo so, io voglio vedere gli atti, voglio vedere che cosa si è scritto, quelli ufficiali ecc., così anche... Io credo che sia a tutela anche dell'Ente, perché, se c'è qualcuno che ha detto altre cose false, li smentiamo. Io, come Consigliere comunale, ho fatto delle richieste e vorrei degli atti.

ASSESSORE PANUNZIO: Ha ragione, ha ragione.

CONSIGLIERE ORLANDO: Oltre alle sue affermazioni, che mi soddisfano, però, voglio dire, ho bisogno di atti concreti, perché se no veniamo e ragioniamo sul nulla.

ASSESSORE PANUNZIO: Ma sicuramente, come no.

CONSIGLIERE ORLANDO: Vabbè. E allora, Presidè, però il problema è che noi faremo altri question time, vuole altre 4 o 5 interrogazioni per mettere su un question time?

PRESIDENTE IZZO: Assolutamente...

CONSIGLIERE ORLANDO: E quando mi risponderà più? Mi risponderà no...

PRESIDENTE IZZO: No, allora aspetti, no, no, questa questione qui della documentazione, come già le ha detto, c'è un problema anche dell'intervento e quindi tutti gli atti, probabilmente, non li avrà. Resta a cura dell'Assessore che prende impegno, nel momento in cui lei ha questi dati...

CONSIGLIERE ORLANDO: Lei farà un altro question time anche per far rispondere a De Nigris sulla sua...?

PRESIDENTE IZZO: Certamente.

CONSIGLIERE ORLANDO: Allora in quella ci mette anche questa, purchè non sia le calende greche, se no anche la Ristorò...

PRESIDENTE IZZO: Vede, il Consigliere De Nigris è andato via. Allora, lei sa... No, no, le voglio adesso, possiamo parlare perché ci conosciamo da troppo tempo. Il problema del question time è stato sempre il fatto che, alla Presidenza, qualsiasi, no, no, aspetti, aspetta, dopo, no, no, no, no, voglio dire, voglio dire anche un'altra cosa. Ultimamente abbiamo anche cercato, Consigliere Orlando, di forzare la mano, cioè, nel senso che, mettiamo comunque il question time, anche con una tempistica abbastanza veloce sulle domande fatte, e certamente dando anche del tempo alle strutture affinché possano dare le risposte. Mettendo queste sedute, noi non abbiamo aspettato le risposte, perché comunque il regolamento non prevede, vero Segretario? Che le risposte debbono giungere alla Presidenza, è stato fatto sempre per evitare scene come queste. Io sono pienamente consapevole della rabbia, e giustifico la rabbia del Consigliere De Nigris, che ovviamente ha ragione, però, ovviamente, se non forziamo la mano, se non abbiamo anche questi episodi qui, noi certamente non possiamo far finta che non è successo niente. (voci di sottofondo) Ho capito, lei mi dirà, ma alla fine, quantomeno delle risposte in tempo reale siamo riusciti ad ottenerle, quantomeno, forzando la mano, non sarà la perfezione, però, ovviamente, sbagliando si impara e ovviamente questo è anche un demerito mio non aver, probabilmente, forzato di più la mano, ma, come sa, poi, si arriva anche a questi episodi che, ovviamente, non fanno bene a nessuno, però sono ampiamente giustificati. Allora, Assessore, lei ha ascoltato, nel momento in cui questi dati sono a sua disposizione, ne farà, immediatamente, sia scritta, informerà sia la Segreteria generale che il Consigliere Orlando interrogante, e noi immediatamente, al di là di altri question time, Consigliere Orlando, lo metteremo questo per dare questa risposta. Ovviamente, questo vale per il Segretario e per la Segreteria, nel momento in cui dovesse arrivare la risposta del Settore ambiente, immediatamente verrà

convocata una seduta del question time, ad horas, nel momento in cui arriva questa risposta, va bene?
Signori, la seduta è sciolta, grazie a tutti.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione del messo comunale,

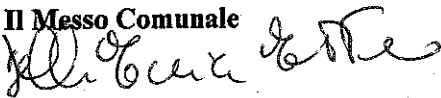
CERTIFICA

che copia della presente deliberazione:

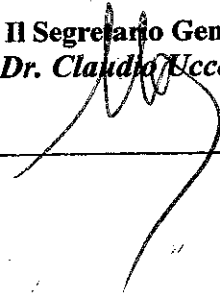
- è stata affissa all'Albo pretorio comunale il giorno - 3 AGO. 2015 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1 del T.U. 267/2000) (N. del Reg. Pubbl.).

Li - 3 AGO. 2015

Il Messo Comunale



Il Segretario Generale
Dr. Claudio Uccelletti



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'Albo (art.134, comma 3°, T.U. 267/2000).

Li

Il Segretario Generale
Dr. Claudio Uccelletti